COMUNE DI BONASSOLA

Provincia della Spezia

Sindaco: Giorgio Bernardin

PUC

PIANO URBANISTICO COMUNALE

committente:
Comune di Bonassola

Responsabile Ufficio Urbanistica:
Arch. Metella Lopresti

---

progettisti incaricati:
Prof. Ing. Antonio Chirico
Arch. Federica Alcozer

---

gruppo di lavoro:
studi geologici:
Dott. Geol. Eugenio Poggi

studi agronomici:
Dott. Agr. Paola Caffa

elaborazioni cartografiche e GIS
Arch. Valentino Pierantoni

codice elaborato	titolo elaborato			
St_conf	**TESTI DELLE NORME degli AMBITi CONFRONTO TRA ADOZIONE (17/09/2020) e RETTIFICHE**			
formato	**scala:**	**file di elaboraz.:**	**file di stampa:**	**data di emissione**
A4				**Agosto 2020** ***Aggiornato*: dicembre 2020**

17.6 disposizioni relative ad interventi sul suolo: VIABILITÀ MINORE

Oltre quanto previsto al §15 delle norme di conformità dell'ambito demaniale costiero **8.CE_TDC** per le percorrenze pubbliche e che attraversano il presente ambito 1_**CE_TS_TU** valgono in genere le seguenti norme:
Negli interventi di manutenzione straordinaria, restauro, riqualificazione ed integrazione della rete stradale comunale (veicolare con traffico limitato ai residenti) e vicinale o privata ed in particolare per i percorsi pedonali, che storicamente ha costituito l'impianto del centro storico e degli accessi al mare, vanno mantenute le caratteristiche peculiari, che vanno ripristinate evitando il più possibile asfalto, cemento, autobloccanti. Si rinvia in proposito alla ***SCHEDA NORMATIVA DEL SISTEMA DEI SERVIZI E DELLE INFRASTRUTTURE.***

17.7 disposizioni relative ad interventi sul suolo: RECINZIONI

Per l'AMBITO sono ammesse recinzioni dei seguenti tipi: siepi, muri di recinzione in pietra vista - solo in caso di intervento di completamento di recinzione già esistente -, e ringhiere di sobria fattura. Valgono le seguenti prescrizioni:

1) siepi in essenze autoctone; rete metallica o similare inserita nella siepe di altezza massima di cm 180;
2) in caso di intervento di completamento di recinzione già esistente: muri dell'altezza massima pari all'esistente, secondo le caratteristiche preesistenti purchè non in cemento armato a vista, (nel qual caso l'intero paramento murario esistente+completamento va rifinito in intonaco fratazzato). Se il muro esistente da completare presenta paramento in pietra a vista il completamento è da realizzare con stilatura profonda dei giunti tra i corsi orizzontali degli elementi lapidei, senza copertina in cemento della sommità;
3) ringhiere tipo "*portofino"* formate da bacchette in ferro verticale ovvero da montanti verticali in barre di ferro a sezione quadrata sormontate da un corrimano a sezione a semicircolare ed una traversa intermedia costituita da un ferro piatto, ovvero ancora da campiture in barre di ferro con diagonali, verniciate in colore verdone o in grigio micalizzato;
4) sono vietate le recinzioni in elementi prefabbricati di cemento a vista ed i muri di cemento se non rivestiti in pietra secondo le modalità sovra-indicate.

17.8 disposizioni relative al verde come elemento strutturante il paesaggio

Ogni progetto di intervento edilizio riguardante almeno una U.M.I. dovrà essere dotato di un progetto relativo al VERDE pertinenziale, redatto da esperto agronomo-naturalista. Tale progetto, a partire dall'analisi dell'assetto dello stato di fatto innanzitutto per le alberature di alto fusto e le essenze pregiate presenti, specie se tipiche della zona, dovrà prevederne il mantenimento ed un consistente miglioramento quantitativo e qualitativo.
Salvo i casi di irrecuperabili di fitopatie e/o condizioni di instabilità con conseguente problemi di pubblica incolumità è fatto divieto dell'abbattimento delle specie arboree non infestanti presenti: il progetto del VERDE dovrà comunque giustificare l'equilibrio della vegetazione e delle sue componenti strutturanti, ricorrendo alla sostituzione e/o integrazione delle alberature abbattute.]
I Parchi, i Giardini configurati o le aree di verde privato di pregio storico-morfologico-paesistico possono essere fatti oggetto di interventi di ripristino a condizione che il progetto sia corredato da specifica consulenza agronomica o naturalistico-paesaggistica.

18 DISCIPLINA GEOLOGICA E MICROZONAZIONE SISMICA

Sono presenti le seguenti classi di suscettività al dissesto:

- Pg0 2%
- Pg1 84%
- Pg2 14%
- **Fascia A di inondabilità si applica l'art. 15 del Piano di Bacino stralcio AMBITO 18 (Ghiararo) Decreto CP La Spezia n. 4387/2020**

La disciplina geologica è regolamentata dalle Norme geologico-tecniche di attuazione del PUC – artt. 19 e 20

- **Microzona sismica A1 di Zone Stabili con 84% di Zone B1 suscettibili di amplificazioni locali**

18.1 **Non sono presenti edifici esposti a rischio di tipo idrologico o geologico tali da dover essere demoliti e trasferiti**

17.6 disposizioni relative ad interventi sul suolo: VIABILITÀ MINORE

Oltre quanto previsto al §15 delle norme di conformità dell'ambito demaniale costiero **8.CE_TDC** per le percorrenze pubbliche e che attraversano il presente ambito 1_**CE_TS_TU** valgono in genere le seguenti norme:
Negli interventi di manutenzione straordinaria, restauro, riqualificazione ed integrazione della rete stradale comunale (veicolare con traffico limitato ai residenti) e vicinale o privata ed in particolare per i percorsi pedonali, che storicamente ha costituito l'impianto del centro storico e degli accessi al mare, vanno mantenute le caratteristiche peculiari, che vanno ripristinate evitando il più possibile asfalto, cemento, autobloccanti. Si rinvia in proposito alla ***SCHEDA NORMATIVA DEL SISTEMA DEI SERVIZI E DELLE INFRASTRUTTURE.***

17.7 disposizioni relative ad interventi sul suolo: RECINZIONI

Per l'AMBITO sono ammesse recinzioni dei seguenti tipi: siepi, muri di recinzione in pietra vista - solo in caso di intervento di completamento di recinzione già esistente -, e ringhiere di sobria fattura. Valgono le seguenti prescrizioni:

5) siepi in essenze autoctone; rete metallica o similare inserita nella siepe di altezza massima di cm 180;
6) in caso di intervento di completamento di recinzione già esistente: muri dell'altezza massima pari all'esistente, secondo le caratteristiche preesistenti purchè non in cemento armato a vista, (nel qual caso l'intero paramento murario esistente+completamento va rifinito in intonaco fratazzato). Se il muro esistente da completare presenta paramento in pietra a vista il completamento è da realizzare con stilatura profonda dei giunti tra i corsi orizzontali degli elementi lapidei, senza copertina in cemento della sommità;
7) ringhiere tipo "*portofino"* formate da bacchette in ferro verticale ovvero da montanti verticali in barre di ferro a sezione quadrata sormontate da un corrimano a sezione a semicircolare ed una traversa intermedia costituita da un ferro piatto, ovvero ancora da campiture in barre di ferro con diagonali, verniciate in colore verdone o in grigio micalizzato;
8) sono vietate le recinzioni in elementi prefabbricati di cemento a vista ed i muri di cemento se non rivestiti in pietra secondo le modalità sovra-indicate.

17.8 disposizioni relative al verde come elemento strutturante il paesaggio

Ogni progetto di intervento edilizio riguardante almeno una U.M.I. dovrà essere dotato di un progetto relativo al VERDE pertinenziale, redatto da esperto agronomo-naturalista. Tale progetto, a partire dall'analisi dell'assetto dello stato di fatto innanzitutto per le alberature di alto fusto e le essenze pregiate presenti, specie se tipiche della zona, dovrà prevederne il mantenimento ed un consistente miglioramento quantitativo e qualitativo.
Salvo i casi di irrecuperabili di fitopatie e/o condizioni di instabilità con conseguente problemi di pubblica incolumità è fatto divieto dell'abbattimento delle specie arboree non infestanti presenti: il progetto del VERDE dovrà comunque giustificare l'equilibrio della vegetazione e delle sue componenti strutturanti, ricorrendo alla sostituzione e/o integrazione delle alberature abbattute.]
I Parchi, i Giardini configurati o le aree di verde privato di pregio storico-morfologico-paesistico possono essere fatti oggetto di interventi di ripristino a condizione che il progetto sia corredato da specifica consulenza agronomica o naturalistico-paesaggistica.

18 DISCIPLINA GEOLOGICA E MICROZONAZIONE SISMICA

Sono presenti le seguenti classi di suscettività al dissesto:

- Classe 1 2 %
- Classe 2 28 %
- Classe 5 70 %
- **Fascia A di inondabilità si applica l'art. 15 del Piano di Bacino stralcio AMBITO 18 (Ghiararo) Decreto CP La Spezia n. 4387/2020**

La disciplina geologica è regolamentata dalle Norme geologico-tecniche di attuazione del PUC – art. 6

- **Microzona sismica A1 di Zone Stabili con 84% di Zone B1 suscettibili di amplificazioni locali**

18.1 **Non sono presenti edifici esposti a rischio di tipo idrologico o geologico tali da dover essere demoliti e trasferiti**

17.6 disposizioni relative ad interventi sul suolo: VIABILITÀ MINORE

Oltre quanto previsto al §15 delle norme di conformità dell'ambito demaniale costiero **8.CE_TDC** per le percorrenze pubbliche e che attraversano il presente ambito 1_**CE_TS_TU** valgono in genere le seguenti norme:
Negli interventi di manutenzione straordinaria, restauro, riqualificazione ed integrazione della rete stradale comunale (veicolare con traffico limitato ai residenti) e vicinale o privata ed in particolare per i percorsi pedonali, che storicamente ha costituito l'impianto del centro storico e degli accessi al mare, vanno mantenute le caratteristiche peculiari, che vanno ripristinate evitando il più possibile asfalto, cemento, autobloccanti. Si rinvia in proposito alla ***SCHEDA NORMATIVA DEL SISTEMA DEI SERVIZI E DELLE INFRASTRUTTURE.***

17.7 disposizioni relative ad interventi sul suolo: RECINZIONI

Per l'AMBITO sono ammesse recinzioni dei seguenti tipi: siepi, muri di recinzione in pietra vista - solo in caso di intervento di completamento di recinzione già esistente -, e ringhiere di sobria fattura. Valgono le seguenti prescrizioni:

9) siepi in essenze autoctone; rete metallica o similare inserita nella siepe di altezza massima di cm 180;
10) in caso di intervento di completamento di recinzione già esistente: muri dell'altezza massima pari all'esistente, secondo le caratteristiche preesistenti purchè non in cemento armato a vista, (nel qual caso l'intero paramento murario esistente+completamento va rifinito in intonaco fratazzato). Se il muro esistente da completare presenta paramento in pietra a vista il completamento è da realizzare con stilatura profonda dei giunti tra i corsi orizzontali degli elementi lapidei, senza copertina in cemento della sommità;
11) ringhiere tipo "*portofino"* formate da bacchette in ferro verticale ovvero da montanti verticali in barre di ferro a sezione quadrata sormontate da un corrimano a sezione a semicircolare ed una traversa intermedia costituita da un ferro piatto, ovvero ancora da campiture in barre di ferro con diagonali, verniciate in colore verdone o in grigio micalizzato;
12) sono vietate le recinzioni in elementi prefabbricati di cemento a vista ed i muri di cemento se non rivestiti in pietra secondo le modalità sovra-indicate.

17.8 disposizioni relative al verde come elemento strutturante il paesaggio

Ogni progetto di intervento edilizio riguardante almeno una U.M.I. dovrà essere dotato di un progetto relativo al VERDE pertinenziale, redatto da esperto agronomo-naturalista. Tale progetto, a partire dall'analisi dell'assetto dello stato di fatto innanzitutto per le alberature di alto fusto e le essenze pregiate presenti, specie se tipiche della zona, dovrà prevederne il mantenimento ed un consistente miglioramento quantitativo e qualitativo.
Salvo i casi di irrecuperabili di fitopatie e/o condizioni di instabilità con conseguente problemi di pubblica incolumità è fatto divieto dell'abbattimento delle specie arboree non infestanti presenti: il progetto del VERDE dovrà comunque giustificare l'equilibrio della vegetazione e delle sue componenti strutturanti, ricorrendo alla sostituzione e/o integrazione delle alberature abbattute.]
I Parchi, i Giardini configurati o le aree di verde privato di pregio storico-morfologico-paesistico possono essere fatti oggetto di interventi di ripristino a condizione che il progetto sia corredato da specifica consulenza agronomica o naturalistico-paesaggistica.

18 DISCIPLINA GEOLOGICA E MICROZONAZIONE SISMICA

Sono presenti le seguenti classi di suscettività al dissesto:

~~• Pg0 2%~~	Classe 1	2%
~~• Pg1 84%~~	Classe 2	28%
~~• Pg1 84%~~	Classe 5	70%
~~• Pg2 14%~~		

- **Fascia A di inondabilità si applica l'art. 15 del Piano di Bacino stralcio AMBITO 18 (Ghiararo) Decreto CP La Spezia n. 4387/2020**

La disciplina geologica è regolamentata dalle Norme geologico-tecniche di attuazione del PUC – ~~artt. 19 e 20~~ art.6

- **Microzona sismica A1 di Zone Stabili con 84% di Zone B1 suscettibili di amplificazioni locali**

18.1 **Non sono presenti edifici esposti a rischio di tipo idrologico o geologico tali da dover essere demoliti e trasferiti**

17.7 disposizioni relative ad interventi sul suolo: RECINZIONI

Per l'AMBITO sono ammesse recinzioni dei seguenti tipi: siepi, muri di recinzione in pietra vista - solo in caso di intervento di completamento di recinzione già esistente e ringhiere di sobria fattura. Valgono le seguenti prescrizioni:

1) siepi in essenze autoctone; rete metallica o similare inserita nella siepe di altezza massima di cm 180;
2) in caso di intervento di completamento di recinzione già esistente: muri dell'altezza massima pari all'esistente, secondo le caratteristiche preesistenti purchè non in cemento armato a vista, (nel qual caso l'intero paramento murario esistente+completamento va rifinito in intonaco fratazzato). Se il muro esistente da completare presenta paramento in pietra a vista il completamento è da realizzare con stilatura profonda dei giunti tra i corsi orizzontali degli elementi lapidei, senza copertina in cemento della sommità;
3) ringhiere tipo "*portofino*" formate da bacchette in ferro verticale ovvero da montanti verticali in barre di ferro a sezione quadrata sormontate da un corrimano a sezione a semicircolare ed una traversa intermedia costituita da un ferro piatto, ovvero ancora da campiture in barre di ferro con diagonali, verniciate in colore verdone o in grigio micalizzato;
4) sono vietate le recinzioni in elementi prefabbricati di cemento a vista ed i muri di cemento se non rivestiti in pietra secondo le modalità sovra-indicate.

17.8 disposizioni relative al verde come elemento strutturante il paesaggio

Ogni progetto di intervento edilizio riguardante almeno una U.M.I. dotata di un'area pertinenziale con presenza di alberature di alto fusto e/odi essenze pregiate, queste dovranno essere mantenute. Il progetto, relativo all'intervento edilizio, corredato di una relazione sull'assetto vegetazionale specie sulle essenze tipiche della zona, redatta da esperto agronomo-naturalista, dovrà prevederne il mantenimento ed un consistente miglioramento quantitativo e qualitativo.
Salvo i casi di irrecuperabili di fitopatie e/o condizioni di instabilità con conseguente problemi di pubblica incolumità è fatto divieto dell'abbattimento delle specie arboree non infestanti presenti.
Le aree con utilizzo I Parchi, i Giardini configurati o le aree di verde privato di pregio storico-morfologico-paesistico possono essere fatti oggetto di interventi di ripristino a condizione che il progetto sia corredato da specifica consulenza agronomica o naturalistico-paesaggistica.

18 DISCIPLINA GEOLOGICA E MICROZONAZIONE SISMICA

ambito 2.1	ambito 2.2	ambito 2.3	ambito 2.4	ambito 2.5	ambito 2.6
• Pg1 100%	• Pg0 12% • Pg1 88%	• Pg1 95% • Pg3b 5%	• Pg0 87% • Pg1 13%	• Pg2 89% • Pg3a <1% • Pg3b 11%	• Pg2 100%
Microzone sismiche: **A1: 100%**	**Microzone sismiche:** **A1: 100%**	**Microzone sismiche:** **A1 con 3% di zone C3**	**Microzone sismiche:** **A1: 100%**	**Microzone sismiche:** **A1 con 18% di zone B1 e 12% di zone C4**	**Microzone sismiche:** **A1 con 62% di zone B1 e <1% di zone C3**

Si rinvia alle Norme geologico-tecniche di attuazione del PUC – artt. 19 e 20

18.1 **Non sono presenti edifici esposti a rischio di tipo idrologico o geologico tali da dover essere demoliti e trasferiti**

19 Misure di mitigazione ambientale indicate nel Rapporto ambientale, nell'eventuale Rapporto di Incidenza e derivanti dagli esiti delle pronunce ambientali.

NON SONO PRESENTI NELL'AMBITO AMBIENTI DELLA RETE ECOLOGICA LIGURE

Si fa rinvio ad eventuali prescrizioni/disposizioni derivanti dall'esito del Rapporto ambientale della VAS

20 Disciplina per il controllo dell'urbanizzazione in presenza di stabilimenti soggetti alle disposizioni del D.Lgs. 105/2015 (Rischio di incidente rilevante)

NO

17.7 disposizioni relative ad interventi sul suolo: RECINZIONI

Per l'AMBITO sono ammesse recinzioni dei seguenti tipi: siepi, muri di recinzione in pietra vista - solo in caso di intervento di completamento di recinzione già esistente e ringhiere di sobria fattura. Valgono le seguenti prescrizioni:

1) siepi in essenze autoctone; rete metallica o similare inserita nella siepe di altezza massima di cm 180;
2) in caso di intervento di completamento di recinzione già esistente: muri dell'altezza massima pari all'esistente, secondo le caratteristiche preesistenti purchè non in cemento armato a vista, (nel qual caso l'intero paramento murario esistente+completamento va rifinito in intonaco fratazzato). Se il muro esistente da completare presenta paramento in pietra a vista il completamento è da realizzare con stilatura profonda dei giunti tra i corsi orizzontali degli elementi lapidei, senza copertina in cemento della sommità;
3) ringhiere tipo "*portofino"* formate da bacchette in ferro verticale ovvero da montanti verticali in barre di ferro a sezione quadrata sormontate da un corrimano a sezione a semicircolare ed una traversa intermedia costituita da un ferro piatto, ovvero ancora da campiture in barre di ferro con diagonali, verniciate in colore verdone o in grigio micalizzato;
4) sono vietate le recinzioni in elementi prefabbricati di cemento a vista ed i muri di cemento se non rivestiti in pietra secondo le modalità sovra-indicate.

17.8 disposizioni relative al verde come elemento strutturante il paesaggio

Ogni progetto di intervento edilizio riguardante almeno una U.M.I. dotata di un'area pertinenziale con presenza di alberature di alto fusto e/odi essenze pregiate, queste dovranno essere mantenute. Il progetto, relativo all'intervento edilizio, corredato di una relazione sull'assetto vegetazionale specie sulle essenze tipiche della zona, redatta da esperto agronomo-naturalista, dovrà prevederne il mantenimento ed un consistente miglioramento quantitativo e qualitativo.
Salvo i casi di irrecuperabili di fitopatie e/o condizioni di instabilità con conseguente problemi di pubblica incolumità è fatto divieto dell'abbattimento delle specie arboree non infestanti presenti.
Le aree con utilizzo I Parchi, i Giardini configurati o le aree di verde privato di pregio storico-morfologico-paesistico possono essere fatti oggetto di interventi di ripristino a condizione che il progetto sia corredato da specifica consulenza agronomica o naturalistico-paesaggistica.

18 DISCIPLINA GEOLOGICA E MICROZONAZIONE SISMICA

ambito 2.1	ambito 2.2	ambito 2.3	ambito 2.4	ambito 2.5	ambito 2.6
• classe 2 100%	• classe 1 12% • classe 2 88%	• classe 2 96% • classe 3 4%	• classe 1 87% • classe 2 13%	• classe 2 88% • classe 4 <1% • classe 5 12%	• classe 2 100%
Microzone sismiche: **A1: 100%**	**Microzone sismiche:** **A1: 100%**	**Microzone sismiche:** **A1 con 3% di zone C3**	**Microzone sismiche:** **A1: 100%**	**Microzone sismiche:** **A1 con 18% di zone B1 e 12% di zone C4**	**Microzone sismiche:** **A1 con 62% di zone B1 e <1% di zone C3**

Si rinvia alle Norme geologico-tecniche di attuazione del PUC – art.6

18.1 **Non sono presenti edifici esposti a rischio di tipo idrologico o geologico tali da dover essere demoliti e trasferiti**

19 Misure di mitigazione ambientale indicate nel Rapporto ambientale, nell'eventuale Rapporto di Incidenza e derivanti dagli esiti delle pronunce ambientali.

NON SONO PRESENTI NELL'AMBITO AMBIENTI DELLA RETE ECOLOGICA LIGURE

Si fa rinvio ad eventuali prescrizioni/disposizioni derivanti dall'esito del Rapporto ambientale della VAS

20 Disciplina per il controllo dell'urbanizzazione in presenza di stabilimenti soggetti alle disposizioni del D.Lgs. 105/2015 (Rischio di incidente rilevante)

NO

17.7 disposizioni relative ad interventi sul suolo: RECINZIONI

Per l'AMBITO sono ammesse recinzioni dei seguenti tipi: siepi, muri di recinzione in pietra vista - solo in caso di intervento di completamento di recinzione già esistente e ringhiere di sobria fattura. Valgono le seguenti prescrizioni:

1) siepi in essenze autoctone; rete metallica o similare inserita nella siepe di altezza massima di cm 180;
2) in caso di intervento di completamento di recinzione già esistente: muri dell'altezza massima pari all'esistente, secondo le caratteristiche preesistenti purchè non in cemento armato a vista, (nel qual caso l'intero paramento murario esistente+completamento va rifinito in intonaco fratazzato). Se il muro esistente da completare presenta paramento in pietra a vista il completamento è da realizzare con stilatura profonda dei giunti tra i corsi orizzontali degli elementi lapidei, senza copertina in cemento della sommità;
3) ringhiere tipo "*portofino*" formate da bacchette in ferro verticale ovvero da montanti verticali in barre di ferro a sezione quadrata sormontate da un corrimano a sezione a semicircolare ed una traversa intermedia costituita da un ferro piatto, ovvero ancora da campiture in barre di ferro con diagonali, verniciate in colore verdone o in grigio micalizzato;
4) sono vietate le recinzioni in elementi prefabbricati di cemento a vista ed i muri di cemento se non rivestiti in pietra secondo le modalità sovra-indicate.

17.8 disposizioni relative al verde come elemento strutturante il paesaggio

Ogni progetto di intervento edilizio riguardante almeno una U.M.I. dotata di un'area pertinenziale con presenza di alberature di alto fusto e/odi essenze pregiate, queste dovranno essere mantenute. Il progetto, relativo all'intervento edilizio, corredato di una relazione sull'assetto vegetazionale specie sulle essenze tipiche della zona, redatta da esperto agronomo-naturalista, dovrà prevederne il mantenimento ed un consistente miglioramento quantitativo e qualitativo.
Salvo i casi di irrecuperabili di fitopatie e/o condizioni di instabilità con conseguente problemi di pubblica incolumità è fatto divieto dell'abbattimento delle specie arboree non infestanti presenti.
Le aree con utilizzo I Parchi, i Giardini configurati o le aree di verde privato di pregio storico-morfologico-paesistico possono essere fatti oggetto di interventi di ripristino a condizione che il progetto sia corredato da specifica consulenza agronomica o naturalistico-paesaggistica.

18 DISCIPLINA GEOLOGICA E MICROZONAZIONE SISMICA

ambito 2.1	ambito 2.2	ambito 2.3	ambito 2.4	ambito 2.5	ambito 2.6
~~• Pg1: 100%~~	~~• Pg0 12%~~ ~~• Pg1 88%~~	Pg1 95% ~~• Pg3b 5%~~	~~• Pg0 87%~~ ~~• Pg1 13%~~	~~• Pg2 89%~~ ~~• Pg3a <1%~~ ~~• Pg3b 11%~~	~~• Pg2 100%~~
• classe 2 100%	• classe 1 12% • classe 2 88%	• classe 2 96% • classe 3 4%	• classe 1 87% • classe 2 13%	• classe 2 88% • classe 4 <1% • classe 5 12%	• classe 2 100%
Microzone sismiche: **A1: 100%**	**Microzone sismiche:** **A1: 100%**	**Microzone sismiche:** **A1 con 3% di zone C3**	**Microzone sismiche:** **A1: 100%**	**Microzone sismiche:** **A1 con 18% di zone B1 e 12% di zone C4**	**Microzone sismiche:** **A1 con 62% di zone B1 e <1% di zone C3**

Si rinvia alle Norme geologico-tecniche di attuazione del PUC – ~~artt. 19 e 20~~ art.6

18.1 **Non sono presenti edifici esposti a rischio di tipo idrologico o geologico tali da dover essere demoliti e trasferiti**

19 Misure di mitigazione ambientale indicate nel Rapporto ambientale, nell'eventuale Rapporto di Incidenza e derivanti dagli esiti delle pronunce ambientali.

NON SONO PRESENTI NELL'AMBITO AMBIENTI DELLA RETE ECOLOGICA LIGURE

Si fa rinvio ad eventuali prescrizioni/disposizioni derivanti dall'esito del Rapporto ambientale della VAS

20 Disciplina per il controllo dell'urbanizzazione in presenza di stabilimenti soggetti alle disposizioni del D.Lgs. 105/2015 (Rischio di incidente rilevante)

NO

17.6 disposizioni relative ad interventi sul suolo: VIABILITÀ' MINORE

1. Negli interventi di manutenzione straordinaria, restauro, riqualificazione ed integrazione della rete stradale comunale (veicolare con traffico limitato ai residenti) e vicinale o privata ed in particolare per i percorsi pedonali, che hanno costituito la rete stradale di impianto storico, vanno mantenute le caratteristiche peculiari, che vanno ripristinate evitando il più possibile asfalto, cemento, autobloccanti. Si rinvia in proposito alla ***SCHEDA NORMATIVA DEL SISTEMA DEI SERVIZI E DELLE INFRASTRUTTURE.***
2. Si potranno realizzare nuovi tratti di vialetti di collegamento e di accesso (L max= 2,5 m), seguendo l'andamento naturale del terreno, con muri di contenimento in pietra faccia vista (H max=1,5 m), secondo le indicazioni del § 17.3 con pavimentazioni tradizionali (vedi precedente punto 1)

17.7 disposizioni relative ad interventi sul suolo: RECINZIONI

Per l'AMBITO sono ammesse recinzioni dei seguenti tipi: siepi, muri di recinzione in pietra vista, ringhiere di sobria fattura. Valgono le seguenti prescrizioni:

1) siepi in essenze autoctone; rete metallica o similare inserita nella siepe di altezza massima di cm 180;
2) in caso di intervento di completamento di recinzione già esistente: muri dell'altezza massima pari all'esistente con paramento in pietra a vista con stilatura profonda dei giunti, senza copertina superiore in cemento, ovvero intonacati grezzi solo in caso di intervento di completamento di recinzione già esistente;
3) ringhiere tipo "*portofino*" formate da bacchette in ferro verticale ovvero da montanti verticali in barre di ferro a sezione quadrata sormontate da un corrimano a sezione a semicircolare ed una traversa intermedia costituita da un ferro piatto, ovvero ancora da campiture in barre di ferro con diagonali, verniciate in colore verdone o in grigio micalizzato;
4) sono vietate le recinzioni in elementi prefabbricati di cemento a vista ed i muri di cemento se non rivestiti in pietra secondo le modalità sovra-indicate.

17.8 disposizioni relative al verde come elemento strutturante il paesaggio

Ogni progetto di intervento edilizio riguardante almeno una U.M.I. dotata di un'area pertinenziale con presenza di alberature di alto fusto e/odi essenze pregiate dovrà prevederne il mantenimento. Il progetto relativo all'intervento edilizio, corredato di una relazione sull'assetto vegetazionale con approfondimenti in particolare sulle essenze tipiche della zona e/o di valore ornamentale, redatta da esperto agronomo-naturalista, dovrà prevederne il mantenimento ed un consistente miglioramento quantitativo e qualitativo.
Salvo i casi irrecuperabili di fitopatie e/o condizioni di instabilità è fatto divieto dell'abbattimento delle specie arboree presenti, ad eccezione delle specie invasive come robinia e ailanto: il progetto del VERDE dovrà comunque giustificare l'equilibrio della vegetazione e delle sue componenti strutturanti, ricorrendo alla sostituzione e/o integrazione delle alberature abbattute per problemi fito-sanitari e/o di stabilità.
I Parchi, i Giardini configurati o le aree di verde privato di pregio storico-morfologico-paesistico possono essere fatti oggetto di interventi di ripristino a condizione che il progetto sia corredato da specifica consulenza agronomica o naturalistico-paesaggistica.

18 DISCIPLINA GEOLOGICA E MICROZONAZIONE SISMICA

Ambito 4.CE.TIVPP.1	Ambito 4.CE.TIVPP.2	Ambito 4.CE.TIVPP.3	Ambito 4.CE.TIVPP.4	Ambito 4.CE.TIVPP.5	Ambito 4.CE.TIVPP.6
• Pg0 0,6%	• Pg1 7,1%	• Pg0 9,2%	• Pg1 14,4%	• Pg0 2,6%	• Pg0 20,8%
• Pg1 39,1%	• Pg2 3,6%	• Pg1 43,9%	• Pg2 85,6%	• Pg1 12,3%	• Pg1 36,9%
• Pg2 60,3%	• Pg3a 0,1%	• Pg2 28,1%		• Pg2 85,1%	• Pg2 42,3%
	• Pg3b 12,7%	• Pg3b 18,8%			
	• Pg4 76,5%				
Microzone sismiche:	**Microzone sismiche:**	**Microzone sismiche:**	**Microzone sismiche:**	**Microzone sismiche:**	**Microzone sismiche:**
A1 con 31% di zone B1	**A1 con 62% di zone B1**	**A1 con 8% di zone B1**	**A1 con 24% di zone B1**	**A1 con 78% di zone B1**	**A1 con 19% di zone B1**
	3% di zone C3	**5% di zone C3**		**6% di zone C3**	**19% di zone C3**
	68% di zone C4	**6% di zone C4**			

Si rinvia alle Norme geologico-tecniche di attuazione del PUC – art. 6

18.1 Non sono presenti edifici esposti a rischio di tipo idrologico o geologico tali da dover essere demoliti e trasferiti

17.6 disposizioni relative ad interventi sul suolo: VIABILITÀ' MINORE

1. Negli interventi di manutenzione straordinaria, restauro, riqualificazione ed integrazione della rete stradale comunale (veicolare con traffico limitato ai residenti) e vicinale o privata ed in particolare per i percorsi pedonali, che hanno costituito la rete stradale di impianto storico, vanno mantenute le caratteristiche peculiari, che vanno ripristinate evitando il più possibile asfalto, cemento, autobloccanti. Si rinvia in proposito alla ***SCHEDA NORMATIVA DEL SISTEMA DEI SERVIZI E DELLE INFRASTRUTTURE.***
2. Si potranno realizzare nuovi tratti di vialetti di collegamento e di accesso (L max= 2,5 m), seguendo l'andamento naturale del terreno, con muri di contenimento in pietra faccia vista (H max=1,5 m), secondo le indicazioni del § 17.3 con pavimentazioni tradizionali (vedi precedente punto 1)

17.7 disposizioni relative ad interventi sul suolo: RECINZIONI

Per l'AMBITO sono ammesse recinzioni dei seguenti tipi: siepi, muri di recinzione in pietra vista, ringhiere di sobria fattura. Valgono le seguenti prescrizioni:

1) siepi in essenze autoctone; rete metallica o similare inserita nella siepe di altezza massima di cm 180;
2) in caso di intervento di completamento di recinzione già esistente: muri dell'altezza massima pari all'esistente con paramento in pietra a vista con stilatura profonda dei giunti, senza copertina superiore in cemento, ovvero intonacati grezzi solo in caso di intervento di completamento di recinzione già esistente;
3) ringhiere tipo "*portofino"* formate da bacchette in ferro verticale ovvero da montanti verticali in barre di ferro a sezione quadrata sormontate da un corrimano a sezione a semicircolare ed una traversa intermedia costituita da un ferro piatto, ovvero ancora da campiture in barre di ferro con diagonali, verniciate in colore verdone o in grigio micalizzato;
4) sono vietate le recinzioni in elementi prefabbricati di cemento a vista ed i muri di cemento se non rivestiti in pietra secondo le modalità sovra-indicate.

17.8 disposizioni relative al verde come elemento strutturante il paesaggio

Ogni progetto di intervento edilizio riguardante almeno una U.M.I. dotata di un'area pertinenziale con presenza di alberature di alto fusto e/odi essenze pregiate dovrà prevederne il mantenimento. Il progetto relativo all'intervento edilizio, corredato di una relazione sull'assetto vegetazionale con approfondimenti in particolare sulle essenze tipiche della zona e/o di valore ornamentale, redatta da esperto agronomo-naturalista, dovrà prevederne il mantenimento ed un consistente miglioramento quantitativo e qualitativo.
Salvo i casi irrecuperabili di fitopatie e/o condizioni di instabilità è fatto divieto dell'abbattimento delle specie arboree presenti, ad eccezione delle specie invasive come robinia e ailanto: il progetto del VERDE dovrà comunque giustificare l'equilibrio della vegetazione e delle sue componenti strutturanti, ricorrendo alla sostituzione e/o integrazione delle alberature abbattute per problemi fito-sanitari e/o di stabilità.
I Parchi, i Giardini configurati o le aree di verde privato di pregio storico-morfologico-paesistico possono essere fatti oggetto di interventi di ripristino a condizione che il progetto sia corredato da specifica consulenza agronomica o naturalistico-paesaggistica.

18 DISCIPLINA GEOLOGICA E MICROZONAZIONE SISMICA

Ambito 4.CE.TIVPP.1	Ambito 4.CE.TIVPP.2	Ambito 4.CE.TIVPP.3	Ambito 4.CE.TIVPP.4	Ambito 4.CE.TIVPP.5	Ambito 4.CE.TIVPP.6
• classe 1 0,6% • classe 2 99,4% • classe 3 0,1%	• classe 2 18,9% • classe 3 8,7% • classe 4 2,8% • classe 5 69,6%	• classe 1 9,1% • classe 2 72,1% • classe 3 7,2% • classe 4 4,4% • classe 5 7,2%	• classe 2 100%	• classe 1 1,4% • classe 2 92,9% • classe 4 5,7%	• classe 1 20,8% • classe 2 79,2%
Microzone sismiche: **A1 con 31% di zone B1**	**Microzone sismiche:** **A1 con 62% di zone B1** **3% di zone C3** **68% di zone C4**	**Microzone sismiche:** **A1 con 8% di zone B1** **5% di zone C3** **6% di zone C4**	**Microzone sismiche:** **A1 con 24% di zone B1**	**Microzone sismiche:** **A1 con 78% di zone B1** **6% di zone C3**	**Microzone sismiche:** **A1 con 19% di zone B1** **19% di zone C3**

Si rinvia alle Norme geologico-tecniche di attuazione del PUC – artt. 19 e 20

18.1 Non sono presenti edifici esposti a rischio di tipo idrologico o geologico tali da dover essere demoliti e trasferiti

17.6 disposizioni relative ad interventi sul suolo: VIABILITÀ' MINORE

1. Negli interventi di manutenzione straordinaria, restauro, riqualificazione ed integrazione della rete stradale comunale (veicolare con traffico limitato ai residenti) e vicinale o privata ed in particolare per i percorsi pedonali, che hanno costituito la rete stradale di impianto storico, vanno mantenute le caratteristiche peculiari, che vanno ripristinate evitando il più possibile asfalto, cemento, autobloccanti. Si rinvia in proposito alla ***SCHEDA NORMATIVA DEL SISTEMA DEI SERVIZI E DELLE INFRASTRUTTURE.***
2. Si potranno realizzare nuovi tratti di vialetti di collegamento e di accesso (L max= 2,5 m), seguendo l'andamento naturale del terreno, con muri di contenimento in pietra faccia vista (H max=1,5 m), secondo le indicazioni del § 17.3 con pavimentazioni tradizionali (vedi precedente punto 1)

17.7 disposizioni relative ad interventi sul suolo: RECINZIONI

Per l'AMBITO sono ammesse recinzioni dei seguenti tipi: siepi, muri di recinzione in pietra vista, ringhiere di sobria fattura. Valgono le seguenti prescrizioni:

1) siepi in essenze autoctone; rete metallica o similare inserita nella siepe di altezza massima di cm 180;
2) in caso di intervento di completamento di recinzione già esistente: muri dell'altezza massima pari all'esistente con paramento in pietra a vista con stilatura profonda dei giunti, senza copertina superiore in cemento, ovvero intonacati grezzi solo in caso di intervento di completamento di recinzione già esistente;
3) ringhiere tipo "*portofino*" formate da bacchette in ferro verticale ovvero da montanti verticali in barre di ferro a sezione quadrata sormontate da un corrimano a sezione a semicircolare ed una traversa intermedia costituita da un ferro piatto, ovvero ancora da campiture in barre di ferro con diagonali, verniciate in colore verdone o in grigio micalizzato;
4) sono vietate le recinzioni in elementi prefabbricati di cemento a vista ed i muri di cemento se non rivestiti in pietra secondo le modalità sovra-indicate.

17.8 disposizioni relative al verde come elemento strutturante il paesaggio

Ogni progetto di intervento edilizio riguardante almeno una U.M.I. dotata di un'area pertinenziale con presenza di alberature di alto fusto e/odi essenze pregiate dovrà prevederne il mantenimento. Il progetto relativo all'intervento edilizio, corredato di una relazione sull'assetto vegetazionale con approfondimenti in particolare sulle essenze tipiche della zona e/o di valore ornamentale, redatta da esperto agronomo-naturalista, dovrà prevederne il mantenimento ed un consistente miglioramento quantitativo e qualitativo.
Salvo i casi irrecuperabili di fitopatie e/o condizioni di instabilità è fatto divieto dell'abbattimento delle specie arboree presenti, ad eccezione delle specie invasive come robinia e ailanto: il progetto del VERDE dovrà comunque giustificare l'equilibrio della vegetazione e delle sue componenti strutturanti, ricorrendo alla sostituzione e/o integrazione delle alberature abbattute per problemi fito-sanitari e/o di stabilità.
I Parchi, i Giardini configurati o le aree di verde privato di pregio storico-morfologico-paesistico possono essere fatti oggetto di interventi di ripristino a condizione che il progetto sia corredato da specifica consulenza agronomica o naturalistico-paesaggistica.

18 DISCIPLINA GEOLOGICA E MICROZONAZIONE SISMICA

Ambito 4.CE.TIVPP.1	Ambito 4.CE.TIVPP.2	Ambito 4.CE.TIVPP.3	Ambito 4.CE.TIVPP.4	Ambito 4.CE.TIVPP.4	Ambito 4.CE.TIVPP.4
~~• Pg0 0,6%~~ ~~• Pg1 39,1%~~ ~~• Pg2 60,3%~~	~~• Pg1 7,1%~~ ~~• Pg2 3,6%~~ ~~• Pg3a 0,1%~~ ~~• Pg3b 12,7%~~ ~~• Pg4 76,5%~~	~~• Pg0 9,2%~~ ~~• Pg1 43,9%~~ ~~• Pg2 28,1%~~ ~~• Pg3b 18,8%~~	~~• Pg1 14,4%~~ ~~• Pg2 85,6%~~	~~• Pg0 2,6%~~ ~~• Pg1 12,3%~~ ~~• Pg2 85,1%~~	~~• Pg0 20,8%~~ ~~• Pg1 36,9%~~ ~~• Pg2 42,3%~~
• classe 1 0,6% • classe 2 99,4% • classe 3 0,1%	• classe 2 18,9% • classe 3 8,7% • classe 4 2,8% • classe 5 69,6%	• classe 1 9,1% • classe 2 72,1% • classe 3 7,2% • classe 4 4,4% • classe 5 7,2%	• classe 2 100%	• classe 1 1,4% • classe 2 92,9% • classe 4 5,7%	• classe 1 20,8% • classe 2 79,2%
Microzone sismiche: **A1 con 31% di zone B1**	**Microzone sismiche:** **A1 con 62% di zone B1** **3% di zone C3** **68% di zone C4**	**Microzone sismiche:** **A1 con 8% di zone B1** **5% di zone C3** **6% di zone C4**	**Microzone sismiche:** **A1 con 24% di zone B1**	**Microzone sismiche:** **A1 con 78% di zone B1** **6% di zone C3**	**Microzone sismiche:** **A1 con 19% di zone B1** **19% di zone C3**

Si rinvia alle Norme geologico-tecniche di attuazione del PUC – ~~artt. 19 e 20~~ art.6

18.1 Non sono presenti edifici esposti a rischio di tipo idrologico o geologico tali da dover essere demoliti e trasferiti

17.7 disposizioni relative ad interventi sul suolo: RECINZIONI

Per l'AMBITO sono ammesse recinzioni dei seguenti tipi: siepi, muri di recinzione in pietra vista, ringhiere di sobria fattura. Valgono le seguenti prescrizioni:

1) siepi in essenze autoctone; rete metallica o similare inserita nella siepe di altezza massima di cm 180;
2) in caso di intervento di completamento di recinzione già esistente: muri dell'altezza massima pari all'esistente con paramento in pietra a vista con stilatura profonda dei giunti, senza copertina superiore in cemento, ovvero intonacati grezzi solo in caso di intervento di completamento di recinzione già esistente;
3) ringhiere tipo "*portofino"* formate da bacchette in ferro verticale ovvero da montanti verticali in barre di ferro a sezione quadrata sormontate da un corrimano a sezione a semicircolare ed una traversa intermedia costituita da un ferro piatto, ovvero ancora da campiture in barre di ferro con diagonali, verniciate in colore verdone o in grigio micalizzato;
4) sono vietate le recinzioni in elementi prefabbricati di cemento a vista ed i muri di cemento se non rivestiti in pietra secondo le modalità sovra-indicate.

17.8 disposizioni relative al verde come elemento strutturante il paesaggio

Ogni progetto di intervento edilizio riguardante almeno una U.M.I. dotata di un'area pertinenziale con presenza di alberature di alto fusto e/odi essenze pregiate, queste dovranno essere mantenute. Il progetto relativo all'intervento edilizio, corredato di una relazione sull'assetto vegetazionale specie sulle essenze tipiche della zona, redatta da esperto agronomo-naturalista, dovrà prevederne il mantenimento ed un consistente miglioramento quantitativo e qualitativo.
Salvo i casi di irrecuperabili di fitopatie e/o condizioni di instabilità con conseguente problemi di pubblica incolumità è fatto divieto dell'abbattimento delle specie arboree non infestanti presenti: il progetto del VERDE dovrà comunque giustificare l'equilibrio della vegetazione e delle sue componenti strutturanti, ricorrendo alla sostituzione e/o integrazione delle alberature abbattute.
I Parchi, i Giardini configurati o le aree di verde privato di pregio storico-morfologico-paesistico possono essere fatti oggetto di interventi di ripristino a condizione che il progetto sia corredato da specifica consulenza agronomica o naturalistico-paesaggistica.

18 DISCIPLINA GEOLOGICA E MICROZONAZIONE SISMICA

Ambito 5.CEO_TEO.1	Ambito 5.CEO_TEO.2	Ambito 5.CEO_TEO.3
• Pg0 1% • Pg1 99%	• Pg0 12% • Pg1 11% • Pg2 77% • **Fascia A di inondabilità si applica l'art. 15 del Piano di Bacino stralcio AMBITO 18 (Ghiararo) Decreto CP La Spezia n. 4387/2020** • **Fascia B di inondabilità si applica l'art. 15 del Piano di Bacino stralcio AMBITO 18 (Ghiararo) Decreto CP La Spezia n. 4387/2020**	• Pg2 100%
Microzone sismiche: **A1 con 13% di zone B1**	**Microzone sismiche:** **A1 con 88% di zone B1 e 1% di zone C3**	**Microzone sismiche:** **A1 con 56% di zone B1**
Si rinvia alle Norme geologico-tecniche di attuazione del PUC – artt. 19 e 20		
18.1 **Non sono presenti edifici esposti a rischio di tipo idrologico o geologico tali da dover essere demoliti e trasferiti**		

19 Misure di mitigazione ambientale indicate nel Rapporto ambientale, nell'eventuale Rapporto di Incidenza e derivanti dagli esiti delle pronunce ambientali.

Ambito 5.CEO_TEO.1	Ambito 5.CEO_TEO.2	Ambito 5.CEO_TEO.3
non è interessato da Rete Natura	non è interessato da Rete Natura	non è interessato da Rete Natura
Si fa rinvio ad eventuali prescrizioni/disposizioni derivanti dall'esito del Rapporto ambientale della VAS		

17.7 disposizioni relative ad interventi sul suolo: RECINZIONI

Per l'AMBITO sono ammesse recinzioni dei seguenti tipi: siepi, muri di recinzione in pietra vista, ringhiere di sobria fattura. Valgono le seguenti prescrizioni:

1) siepi in essenze autoctone; rete metallica o similare inserita nella siepe di altezza massima di cm 180;
2) in caso di intervento di completamento di recinzione già esistente: muri dell'altezza massima pari all'esistente con paramento in pietra a vista con stilatura profonda dei giunti, senza copertina superiore in cemento, ovvero intonacati grezzi solo in caso di intervento di completamento di recinzione già esistente;
3) ringhiere tipo "*portofino"* formate da bacchette in ferro verticale ovvero da montanti verticali in barre di ferro a sezione quadrata sormontate da un corrimano a sezione a semicircolare ed una traversa intermedia costituita da un ferro piatto, ovvero ancora da campiture in barre di ferro con diagonali, verniciate in colore verdone o in grigio micalizzato;
4) sono vietate le recinzioni in elementi prefabbricati di cemento a vista ed i muri di cemento se non rivestiti in pietra secondo le modalità sovra-indicate.

17.8 disposizioni relative al verde come elemento strutturante il paesaggio

Ogni progetto di intervento edilizio riguardante almeno una U.M.I. dotata di un'area pertinenziale con presenza di alberature di alto fusto e/odi essenze pregiate, queste dovranno essere mantenute. Il progetto relativo all'intervento edilizio, corredato di una relazione sull'assetto vegetazionale specie sulle essenze tipiche della zona, redatta da esperto agronomo-naturalista, dovrà prevederne il mantenimento ed un consistente miglioramento quantitativo e qualitativo.
Salvo i casi di irrecuperabili di fitopatie e/o condizioni di instabilità con conseguente problemi di pubblica incolumità è fatto divieto dell'abbattimento delle specie arboree non infestanti presenti: il progetto del VERDE dovrà comunque giustificare l'equilibrio della vegetazione e delle sue componenti strutturanti, ricorrendo alla sostituzione e/o integrazione delle alberature abbattute.
I Parchi, i Giardini configurati o le aree di verde privato di pregio storico-morfologico-paesistico possono essere fatti oggetto di interventi di ripristino a condizione che il progetto sia corredato da specifica consulenza agronomica o naturalistico-paesaggistica.

18 DISCIPLINA GEOLOGICA E MICROZONAZIONE SISMICA

Ambito 5.CEO_TEO.1	Ambito 5.CEO_TEO.2	Ambito 5.CEO_TEO.2	Ambito 5.CEO_TEO.3
• classe 1 1,3% • classe 2 91,2% • classe 5 7,4%	• classe 1 11,5% • classe 2 78,1% • classe 4 4,9% • classe 5 5,4%	• **Fascia A di inondabilità si applica l'art. 15 del Piano di Bacino stralcio AMBITO 18 (Ghiararo) Decreto CP La Spezia n. 4387/2020** • **Fascia B di inondabilità si applica l'art. 15 del Piano di Bacino stralcio AMBITO 18 (Ghiararo) Decreto CP La Spezia n. 4387/2020**	• classe 100%
Microzone sismiche: **A1 con 13% di zone B1**	**Microzone sismiche:** **A1 con 88% di zone B1 e 1% di zone C3**		**Microzone sismiche:** **A1 con 56% di zone B1**
Si rinvia alle Norme geologico-tecniche di attuazione del PUC – art. 6			

18.1 **Non sono presenti edifici esposti a rischio di tipo idrologico o geologico tali da dover essere demoliti e trasferiti**

19 Misure di mitigazione ambientale indicate nel Rapporto ambientale, nell'eventuale Rapporto di Incidenza e derivanti dagli esiti delle pronunce ambientali.

Ambito 5.CEO_TEO.1	Ambito 5.CEO_TEO.2	Ambito 5.CEO_TEO.3
non è interessato da Rete Natura	non è interessato da Rete Natura	non è interessato da Rete Natura

Si fa rinvio ad eventuali prescrizioni/disposizioni derivanti dall'esito del Rapporto ambientale della VAS

17.7 disposizioni relative ad interventi sul suolo: RECINZIONI

Per l'AMBITO sono ammesse recinzioni dei seguenti tipi: siepi, muri di recinzione in pietra vista, ringhiere di sobria fattura. Valgono le seguenti prescrizioni:

5) siepi in essenze autoctone; rete metallica o similare inserita nella siepe di altezza massima di cm 180;
6) in caso di intervento di completamento di recinzione già esistente: muri dell'altezza massima pari all'esistente con paramento in pietra a vista con stilatura profonda dei giunti, senza copertina superiore in cemento, ovvero intonacati grezzi solo in caso di intervento di completamento di recinzione già esistente;
7) ringhiere tipo "*portofino*" formate da bacchette in ferro verticale ovvero da montanti verticali in barre di ferro a sezione quadrata sormontate da un corrimano a sezione a semicircolare ed una traversa intermedia costituita da un ferro piatto, ovvero ancora da campiture in barre di ferro con diagonali, verniciate in colore verdone o in grigio micalizzato;
8) sono vietate le recinzioni in elementi prefabbricati di cemento a vista ed i muri di cemento se non rivestiti in pietra secondo le modalità sovra-indicate.

17.8 disposizioni relative al verde come elemento strutturante il paesaggio

Ogni progetto di intervento edilizio riguardante almeno una U.M.I. dotata di un'area pertinenziale con presenza di alberature di alto fusto e/odi essenze pregiate, queste dovranno essere mantenute. Il progetto relativo all'intervento edilizio, corredato di una relazione sull'assetto vegetazionale specie sulle essenze tipiche della zona, redatta da esperto agronomo-naturalista, dovrà prevederne il mantenimento ed un consistente miglioramento quantitativo e qualitativo.
Salvo i casi di irrecuperabili di fitopatie e/o condizioni di instabilità con conseguente problemi di pubblica incolumità è fatto divieto dell'abbattimento delle specie arboree non infestanti presenti: il progetto del VERDE dovrà comunque giustificare l'equilibrio della vegetazione e delle sue componenti strutturanti, ricorrendo alla sostituzione e/o integrazione delle alberature abbattute.
I Parchi, i Giardini configurati o le aree di verde privato di pregio storico-morfologico-paesistico possono essere fatti oggetto di interventi di ripristino a condizione che il progetto sia corredato da specifica consulenza agronomica o naturalistico-paesaggistica.

18 DISCIPLINA GEOLOGICA E MICROZONAZIONE SISMICA

Ambito 5.CEO_TEO.1	Ambito 5.CEO_TEO.2	Ambito 5.CEO_TEO.2	Ambito 5.CEO_TEO.3
~~• Pg0 1%~~ ~~• Pg1 99%~~	~~• Pg0 12%~~ ~~• Pg1 11%~~ ~~• Pg2 77%~~	• **Fascia A di inondabilità si applica l'art. 15 del Piano di Bacino stralcio AMBITO 18 (Ghiararo) Decreto CP La Spezia n. 4387/2020** • **Fascia B di inondabilità si applica l'art. 15 del Piano di Bacino stralcio AMBITO 18 (Ghiararo) Decreto CP La Spezia n. 4387/2020**	~~• Pg2 100%~~
• classe 1 1,3% • classe 2 91,2% • classe 5 7,4%	• classe 1 11,5% • classe 2 78,1% • classe 4 4,9% • classe 5 5,4%	• **Fascia A di inondabilità si applica l'art. 15 del Piano di Bacino stralcio AMBITO 18 (Ghiararo) Decreto CP La Spezia n. 4387/2020** • **Fascia B di inondabilità si applica l'art. 15 del Piano di Bacino stralcio AMBITO 18 (Ghiararo) Decreto CP La Spezia n. 4387/2020**	• classe 2 100%
Microzone sismiche: **A1 con 13% di zone B1**	**Microzone sismiche:** **A1 con 88% di zone B1 e 1% di zone C3**	**Microzone sismiche:** **A1 con 56% di zone B1**	

Si rinvia alle Norme geologico-tecniche di attuazione del PUC – ~~artt. 19 e 20~~ art.6

18.1 **Non sono presenti edifici esposti a rischio di tipo idrologico o geologico tali da dover essere demoliti e trasferiti**

19 Misure di mitigazione ambientale indicate nel Rapporto ambientale, nell'eventuale Rapporto di Incidenza e derivanti dagli esiti delle pronunce ambientali.

Ambito 5.CEO_TEO.1	Ambito 5.CEO_TEO.2	Ambito 5.CEO_TEO.3
non è interessato da Rete Natura	non è interessato da Rete Natura	non è interessato da Rete Natura

Si fa rinvio ad eventuali prescrizioni/disposizioni derivanti dall'esito del Rapporto ambientale della VAS

14.8 disposizioni relative ad interventi sul suolo: RECINZIONI

Per l'AMBITO sono ammesse recinzioni dei seguenti tipi: siepi, muri di recinzione in pietra vista, ringhiere di sobria fattura. Valgono le seguenti prescrizioni:

1) siepi in essenze autoctone; rete metallica o similare inserita nella siepe di altezza massima di cm 180;
2) in caso di intervento di completamento di recinzione già esistente: muri dell'altezza massima pari all'esistente con paramento in pietra a vista con stilatura profonda dei giunti, senza copertina superiore in cemento, ovvero intonacati grezzi solo in caso di intervento di completamento di recinzione già esistente;
3) ringhiere tipo "*portofino*" formate da bacchette in ferro verticale ovvero da montanti verticali in barre di ferro a sezione quadrata sormontate da un corrimano a sezione a semicircolare ed una traversa intermedia costituita da un ferro piatto, ovvero ancora da campiture in barre di ferro con diagonali, verniciate in colore verdone o in grigio micalizzato;
4) sono vietate le recinzioni in elementi prefabbricati di cemento a vista ed i muri di cemento se non rivestiti in pietra secondo le modalità sovra-indicate.

14.9 disposizioni relative al verde come elemento strutturante il paesaggio

Ogni progetto di intervento edilizio riguardante almeno una U.M.I. dotata di un'area pertinenziale con presenza di alberature di alto fusto e/odi essenze pregiate dovrà prevederne il mantenimento. Il progetto relativo all'intervento edilizio, corredato di una relazione sull'assetto vegetazionale con approfondimenti in particolare sulle essenze tipiche della zona e/o di valore ornamentale, redatta da esperto agronomo-naturalista, dovrà prevederne il mantenimento ed un consistente miglioramento quantitativo e qualitativo.
Salvo i casi irrecuperabili di fitopatie e/o condizioni di instabilità è fatto divieto dell'abbattimento delle specie arboree presenti, ad eccezione delle specie invasive come robinia e ailanto: il progetto del VERDE dovrà comunque giustificare l'equilibrio della vegetazione e delle sue componenti strutturanti, ricorrendo alla sostituzione e/o integrazione delle alberature abbattute per problemi fito-sanitari e/o di stabilità.
I Parchi, i Giardini configurati o le aree di verde privato di pregio storico-morfologico-paesistico possono essere fatti oggetto di interventi di ripristino a condizione che il progetto sia corredato da specifica consulenza agronomica o naturalistico-paesaggistica.

15 DISCIPLINA GEOLOGICA E MICROZONAZIONE SISMICA

Ambito 6.1	Ambito 6.2	Ambito 6.3
• Pg0 4%	• Pg0 47%	• Pg0 <1%
• Pg1 47%	• Pg1 33%	• Pg1 5%
• Pg2 49%	• Pg2 10%	• Pg2 67%
	• Pg3a 3%	• Pg3a 8%
	• Pg3b 5%	• Pg3b 20%
	• Pg4 2%	• Pg4 <1%
Microzone sismiche: **A1 con 47% di zone B1**	**Microzone sismiche:** **A1 con 14% di zone C3 e 12% di C4**	**Microzone sismiche:** **A1 con 33% di zone B1, 1% di C3 e 4% di C4**

Si rinvia alle Norme geologico-tecniche di attuazione del PUC – artt. 19 e 20

15.1 Non sono presenti edifici esposti a rischio di tipo idrologico o geologico tali da dover essere demoliti e trasferiti

14.8	disposizioni relative ad interventi sul suolo: RECINZIONI

Per l'AMBITO sono ammesse recinzioni dei seguenti tipi: siepi, muri di recinzione in pietra vista, ringhiere di sobria fattura. Valgono le seguenti prescrizioni:

1) siepi in essenze autoctone; rete metallica o similare inserita nella siepe di altezza massima di cm 180;
2) in caso di intervento di completamento di recinzione già esistente: muri dell'altezza massima pari all'esistente con paramento in pietra a vista con stilatura profonda dei giunti, senza copertina superiore in cemento, ovvero intonacati grezzi solo in caso di intervento di completamento di recinzione già esistente;
3) ringhiere tipo "*portofino"* formate da bacchette in ferro verticale ovvero da montanti verticali in barre di ferro a sezione quadrata sormontate da un corrimano a sezione a semicircolare ed una traversa intermedia costituita da un ferro piatto, ovvero ancora da campiture in barre di ferro con diagonali, verniciate in colore verdone o in grigio micalizzato;
4) sono vietate le recinzioni in elementi prefabbricati di cemento a vista ed i muri di cemento se non rivestiti in pietra secondo le modalità sovra-indicate.

14.9	disposizioni relative al verde come elemento strutturante il paesaggio

Ogni progetto di intervento edilizio riguardante almeno una U.M.I. dotata di un'area pertinenziale con presenza di alberature di alto fusto e/odi essenze pregiate dovrà prevederne il mantenimento. Il progetto relativo all'intervento edilizio, corredato di una relazione sull'assetto vegetazionale con approfondimenti in particolare sulle essenze tipiche della zona e/o di valore ornamentale, redatta da esperto agronomo-naturalista, dovrà prevederne il mantenimento ed un consistente miglioramento quantitativo e qualitativo.
Salvo i casi irrecuperabili di fitopatie e/o condizioni di instabilità è fatto divieto dell'abbattimento delle specie arboree presenti, ad eccezione delle specie invasive come robinia e ailanto: il progetto del VERDE dovrà comunque giustificare l'equilibrio della vegetazione e delle sue componenti strutturanti, ricorrendo alla sostituzione e/o integrazione delle alberature abbattute per problemi fito-sanitari e/o di stabilità.
I Parchi, i Giardini configurati o le aree di verde privato di pregio storico-morfologico-paesistico possono essere fatti oggetto di interventi di ripristino a condizione che il progetto sia corredato da specifica consulenza agronomica o naturalistico-paesaggistica.

15 DISCIPLINA GEOLOGICA E MICROZONAZIONE SISMICA

	Ambito 6.1	**Ambito 6.2**	**Ambito 6.3**
	• classe 1 4,3% • classe 2 95,7%	• Classe 1 41,0% • Classe 2 34,0% • Classe 3 5,0% • Classe 4 13,2% • Classe 5 6,8%	• Classe 1 <1% • Classe 2 68,8% • Classe 3 17,1% • Classe 4 10.5% • Classe 5 3,0%
	Microzone sismiche: **A1 con 47% di zone B1**	**Microzone sismiche:** **A1 con 14% di zone C3 e 12% di C4**	**Microzone sismiche:** **A1 con 33% di zone B1, 1% di C3 e 4% di C4**
	Si rinvia alle Norme geologico-tecniche di attuazione del PUC – art. 6		
15.1	**Non sono presenti edifici esposti a rischio di tipo idrologico o geologico tali da dover essere demoliti e trasferiti**		

14.8 disposizioni relative ad interventi sul suolo: RECINZIONI

Per l'AMBITO sono ammesse recinzioni dei seguenti tipi: siepi, muri di recinzione in pietra vista, ringhiere di sobria fattura. Valgono le seguenti prescrizioni:

1) siepi in essenze autoctone; rete metallica o similare inserita nella siepe di altezza massima di cm 180;
2) in caso di intervento di completamento di recinzione già esistente: muri dell'altezza massima pari all'esistente con paramento in pietra a vista con stilatura profonda dei giunti, senza copertina superiore in cemento, ovvero intonacati grezzi solo in caso di intervento di completamento di recinzione già esistente;
3) ringhiere tipo "*portofino*" formate da bacchette in ferro verticale ovvero da montanti verticali in barre di ferro a sezione quadrata sormontate da un corrimano a sezione a semicircolare ed una traversa intermedia costituita da un ferro piatto, ovvero ancora da campiture in barre di ferro con diagonali, verniciate in colore verdone o in grigio micalizzato;
4) sono vietate le recinzioni in elementi prefabbricati di cemento a vista ed i muri di cemento se non rivestiti in pietra secondo le modalità sovra-indicate.

14.9 disposizioni relative al verde come elemento strutturante il paesaggio

Ogni progetto di intervento edilizio riguardante almeno una U.M.I. dotata di un'area pertinenziale con presenza di alberature di alto fusto e/odi essenze pregiate dovrà prevederne il mantenimento. Il progetto relativo all'intervento edilizio, corredato di una relazione sull'assetto vegetazionale con approfondimenti in particolare sulle essenze tipiche della zona e/o di valore ornamentale, redatta da esperto agronomo-naturalista, dovrà prevederne il mantenimento ed un consistente miglioramento quantitativo e qualitativo.
Salvo i casi irrecuperabili di fitopatie e/o condizioni di instabilità è fatto divieto dell'abbattimento delle specie arboree presenti, ad eccezione delle specie invasive come robinia e ailanto: il progetto del VERDE dovrà comunque giustificare l'equilibrio della vegetazione e delle sue componenti strutturanti, ricorrendo alla sostituzione e/o integrazione delle alberature abbattute per problemi fito-sanitari e/o di stabilità.
I Parchi, i Giardini configurati o le aree di verde privato di pregio storico-morfologico-paesistico possono essere fatti oggetto di interventi di ripristino a condizione che il progetto sia corredato da specifica consulenza agronomica o naturalistico-paesaggistica.

15 DISCIPLINA GEOLOGICA E MICROZONAZIONE SISMICA

Ambito 6.1	Ambito 6.2	Ambito 6.3
~~• Pg0 4%~~ ~~• Pg1 47%~~ ~~• Pg2 49%~~	~~• Pg0 47%~~ ~~• Pg1 33%~~ ~~• Pg2 10%~~ ~~• Pg3a 3%~~ ~~• Pg3b 5%~~ ~~• Pg4 2%~~	~~• Pg0 <1%~~ ~~• Pg1 5%~~ ~~• Pg2 67%~~ ~~• Pg3a 8%~~ ~~• Pg3b 20%~~ ~~• Pg4 <1%~~
• classe 1 4,3% • classe 2 95,7%	• Classe 1 41,0% • Classe 2 34,0% • Classe 3 5,0% • Classe 4 13,2% • Classe 5 6,8%	• Classe 1 <1% • Classe 2 68,8% • Classe 3 17,1% • Classe 4 10.5% • Classe 5 3,0%
Microzone sismiche: **A1 con 47% di zone B1**	**Microzone sismiche:** **A1 con 14% di zone C3 e 12% di C4**	**Microzone sismiche:** **A1 con 33% di zone B1, 1% di C3 e 4% di C4**
Si rinvia alle Norme geologico-tecniche di attuazione del PUC – ~~artt. 19 e 20~~ art.6		

15.1 Non sono presenti edifici esposti a rischio di tipo idrologico o geologico tali da dover essere demoliti e trasferiti

16 DISCIPLINA GEOLOGICA E MICROZONAZIONE SISMICA

Pg0	23,7%	Pg1	20,3%	Pg2	40,9%	Pg3b	6,45%	Pg4	3,7%

Microzone sismiche: A1 con 30,6% di zone B1

Si rinvia alle Norme geologico-tecniche di attuazione del PUC – artt. 19 e 20

18.1 Non sono presenti edifici esposti a rischio di tipo idrologico o geologico tali da dover essere demoliti e trasferiti

17 Misure di mitigazione ambientale indicate nel Rapporto ambientale, nell'eventuale Rapporto di Incidenza e derivanti dagli esiti delle pronunce ambientali.

Si rinvia ad eventuali prescrizioni/disposizioni derivanti dall'esito del Rapporto ambientale della VAS ed alla Relazione di incidenza, specie per la zona ad Ovest del centro abitato

18 Disciplina per il controllo dell'urbanizzazione in presenza di stabilimenti soggetti alle disposizioni del D.Lgs. 105/2015 (Rischio di incidente rilevante)

NO

19 Modalità di attuazione degli interventi (artt. 48, 49 l.r. 36/1997 e s.m.)

Tipo di Intervento:
1) Titolo abilitativo diretto:
2) Permesso di costruire convenzionato: nei casi previsti dal PUD

20 Dotazioni territoriali obbligatorie per interventi soggetti ad obbligo di convenzione urbanistica/atto unilaterale d'obbligo alla realizzazione delle opere di urbanizzazione (R.R. 25 luglio 2017 n. 2, art. 5)

Vedi i casi previsti dal PUD

21 Interventi infrastrutturali e per dotazioni territoriali obbligatorie od aggiuntive in corso di realizzazione che interessano l'Ambito che il PUC conferma (numerazione ed identificazione dei tracciati/perimetri di intervento)

NO

16 DISCIPLINA GEOLOGICA E MICROZONAZIONE SISMICA

Classe 1 21%	Classe 2 73,4%	Classe 3 3,9%	Classe 4 0,7%	Classe 5 3,3%

Microzone sismiche: A1 con 30,6% di zone B1

Si rinvia alle Norme geologico-tecniche di attuazione del PUC – art. 6

18.1 Non sono presenti edifici esposti a rischio di tipo idrologico o geologico tali da dover essere demoliti e trasferiti

17 Misure di mitigazione ambientale indicate nel Rapporto ambientale, nell'eventuale Rapporto di Incidenza e derivanti dagli esiti delle pronunce ambientali.

Si rinvia ad eventuali prescrizioni/disposizioni derivanti dall'esito del Rapporto ambientale della VAS ed alla Relazione di incidenza, specie per la zona ad Ovest del centro abitato

18 Disciplina per il controllo dell'urbanizzazione in presenza di stabilimenti soggetti alle disposizioni del D.Lgs. 105/2015 (Rischio di incidente rilevante)

NO

19 Modalità di attuazione degli interventi (artt. 48, 49 l.r. 36/1997 e s.m.)

Tipo di Intervento:
1) Titolo abilitativo diretto:
2) Permesso di costruire convenzionato: nei casi previsti dal PUD

20 Dotazioni territoriali obbligatorie per interventi soggetti ad obbligo di convenzione urbanistica/atto unilaterale d'obbligo alla realizzazione delle opere di urbanizzazione (R.R. 25 luglio 2017 n. 2, art. 5)

Vedi i casi previsti dal PUD

21 Interventi infrastrutturali e per dotazioni territoriali obbligatorie od aggiuntive in corso di realizzazione che interessano l'Ambito che il PUC conferma (numerazione ed identificazione dei tracciati/perimetri di intervento)

NO

16 DISCIPLINA GEOLOGICA E MICROZONAZIONE SISMICA

~~Pg0 23,7%~~	~~Pg1 20,3%~~	~~Pg2 40,9%~~	~~Pg3b 6,45%~~	~~Pg4 3,7%~~
Classe 1 21%	Classe 2 73,4%	Classe 3 3,9%	Classe 4 0,7%	Classe 5 3,3%

Microzone sismiche: A1 con 30,6% di zone B1

Si rinvia alle Norme geologico-tecniche di attuazione del PUC – ~~artt. 19 e 20~~ art.6

18.1 Non sono presenti edifici esposti a rischio di tipo idrologico o geologico tali da dover essere demoliti e trasferiti

17 Misure di mitigazione ambientale indicate nel Rapporto ambientale, nell'eventuale Rapporto di Incidenza e derivanti dagli esiti delle pronunce ambientali.

Si rinvia ad eventuali prescrizioni/disposizioni derivanti dall'esito del Rapporto ambientale della VAS ed alla Relazione di incidenza, specie per la zona ad Ovest del centro abitato

18 Disciplina per il controllo dell'urbanizzazione in presenza di stabilimenti soggetti alle disposizioni del D.Lgs. 105/2015 (Rischio di incidente rilevante)

NO

19 Modalità di attuazione degli interventi (artt. 48, 49 l.r. 36/1997 e s.m.)

Tipo di Intervento:
1) Titolo abilitativo diretto:
2) Permesso di costruire convenzionato: nei casi previsti dal PUD

20 Dotazioni territoriali obbligatorie per interventi soggetti ad obbligo di convenzione urbanistica/atto unilaterale d'obbligo alla realizzazione delle opere di urbanizzazione (R.R. 25 luglio 2017 n. 2, art. 5)

Vedi i casi previsti dal PUD

21 Interventi infrastrutturali e per dotazioni territoriali obbligatorie od aggiuntive in corso di realizzazione che interessano l'Ambito che il PUC conferma (numerazione ed identificazione dei tracciati/perimetri di intervento)

NO

18 DISCIPLINA GEOLOGICA E MICROZONAZIONE SISMICA

Ambito 12.RI.TP_RA.1	Ambito 12.RI.TP_RA.2	Ambito 12.RI.TP_RA.3	Ambito 12.RI.TP_RA.4
• Pg 0 35,7% • Pg1 9,2% • Pg2 55,1%	• Pg0 25,6% • Pg1 62,2% • Pg3a 12,2%	• Pg0 56,9% • Pg1 43,1%	• Pg0 0,6% • Pg1 99,4%
Microzone sismiche: **A1 con 58,8% di zone B1**	**Microzone sismiche:** **A1 con 0,4% di zone B1** **12,7% di zone C3** **40,8% di zone C4**	**Microzone sismiche:** **A1 100%**	**Microzone sismiche:** **A1 100%**

Si rinvia alle Norme geologico-tecniche di attuazione del PUC – artt. 19 e 20

18.1 **Non sono presenti edifici esposti a rischio di tipo idrologico o geologico tali da dover essere demoliti e trasferiti**

19 Misure di mitigazione ambientale indicate nel Rapporto ambientale, nell'eventuale Rapporto di Incidenza e derivanti dagli esiti delle pronunce ambientali.

Ambito 12.RI.TP_RA.1

- Nelle sistemazioni ambientali adottare ove possibile tecniche di ingegneria naturalistica con utilizzo di elementi della macchia mediterranea
- mantenimento degli elementi caratteristici del paesaggio agrario

Ambito 14 RI_TP_RA.2 e 14 RI_TP_RA.3

1. Si applica la NORMA ATTUATIVA DI DETTAGLIO del PTRAC (vedi §4)
2. Oltre alle disposizioni del punto 1. nelle sistemazioni ambientali adottare ove possibile tecniche di ingegneria naturalistica con utilizzo di elementi della macchia mediterranea
3. E ancora ove possibile mantenere gli elementi caratteristici del paesaggio agrario

Ambito 12.RI.TP_RA.4

- Nelle sistemazioni ambientali adottare ove possibile tecniche di ingegneria naturalistica con utilizzo di elementi della macchia mediterranea
- mantenimento degli elementi caratteristici del paesaggio agrario

Si fa rinvio ad eventuali prescrizioni/disposizioni derivanti dall'esito del Rapporto ambientale della VAS

20 Disciplina per il controllo dell'urbanizzazione in presenza di stabilimenti soggetti alle disposizioni del D.Lgs. 105/2015 (Rischio di incidente rilevante)

NO

21 Modalità di attuazione degli interventi (artt. 48, 49 l.r. 36/1997 e s.m.)

1. **Titolo abilitativo diretto: SI per tutti gli interventi edilizi non ricadenti punto 2**
2. **PERMESSO DI COSTRUIRE CONVENZIONATO:**

- **Per tutti gli interventi previsti per l'ambito12_RI_TP_RA.1 e l'ambito12_RI_TP_RA.4 *(scenario 2)*, l'attuazione sarà subordinata a Permesso di costruire convenzionato, sia in relazione agli obblighi di bonifica ambientale sia in relazione alle modifiche di destinazioni d'uso. [vedi §22]**
- **Analogamente per l'ambito12_RI_TP_RA.2 e l'ambito12_RI_TP_RA.3 la convenzione attuativa si rende necessaria nel caso cessi l'attività estrattiva per la messa in sicurezza e per il ripristino ambientale delle due aree di cava (vedi PTRAC)**
- **Titolo abilitativo diretto: SI per tutti gli interventi edilizi p**

18 DISCIPLINA GEOLOGICA E MICROZONAZIONE SISMICA

Ambito 12.RI.TP_RA.1	Ambito 12.RI.TP_RA.2	Ambito 12.RI.TP_RA.3	Ambito 12.RI.TP_RA.4
• Classe 1 32,2% • Classe 2 67,8%	• Classe 1 23,1% • Classe 2 64,6% • Classe 3 12,3%	• Classe 1 56,8% • Classe 2 43,2%	• Classe 1 0,6% • Classe 2 99,4%
Microzone sismiche: A1 con 58,8% di zone B1	**Microzone sismiche: A1 con 0,4% di zone B1 12,7% di zone C3 40,8% di zone C4**	**Microzone sismiche: A1 100%**	**Microzone sismiche: A1 100%**

Si rinvia alle Norme geologico-tecniche di attuazione del PUC – art. 6

18.1 **Non sono presenti edifici esposti a rischio di tipo idrologico o geologico tali da dover essere demoliti e trasferiti**

19 Misure di mitigazione ambientale indicate nel Rapporto ambientale, nell'eventuale Rapporto di Incidenza e derivanti dagli esiti delle pronunce ambientali.

Ambito 12.RI.TP_RA.1

- Nelle sistemazioni ambientali adottare ove possibile tecniche di ingegneria naturalistica con utilizzo di elementi della macchia mediterranea
- mantenimento degli elementi caratteristici del paesaggio agrario

Ambito 14 RI_TP_RA.2 e 14 RI_TP_RA.3

1. Si applica la NORMA ATTUATIVA DI DETTAGLIO del PTRAC (vedi §4)
2. Oltre alle disposizioni del punto 1. nelle sistemazioni ambientali adottare ove possibile tecniche di ingegneria naturalistica con utilizzo di elementi della macchia mediterranea
3. E ancora ove possibile mantenere gli elementi caratteristici del paesaggio agrario

Ambito 12.RI.TP_RA.4

- Nelle sistemazioni ambientali adottare ove possibile tecniche di ingegneria naturalistica con utilizzo di elementi della macchia mediterranea
- mantenimento degli elementi caratteristici del paesaggio agrario

Si fa rinvio ad eventuali prescrizioni/disposizioni derivanti dall'esito del Rapporto ambientale della VAS

20 Disciplina per il controllo dell'urbanizzazione in presenza di stabilimenti soggetti alle disposizioni del D.Lgs. 105/2015 (Rischio di incidente rilevante)

NO

21 Modalità di attuazione degli interventi (artt. 48, 49 l.r. 36/1997 e s.m.)

1. **Titolo abilitativo diretto: SI per tutti gli interventi edilizi non ricadenti punto 2**
2. **PERMESSO DI COSTRUIRE CONVENZIONATO:**

- **Per tutti gli interventi previsti per l'ambito12_RI_TP_RA.1 e l'ambito12_RI_TP_RA.4 *(scenario 2),* l'attuazione sarà subordinata a Permesso di costruire convenzionato, sia in relazione agli obblighi di bonifica ambientale sia in relazione alle modifiche di destinazioni d'uso. [vedi §22]**
- **Analogamente per l'ambito12_RI_TP_RA.2 e l'ambito12_RI_TP_RA.3 la convenzione attuativa si rende necessaria nel caso cessi l'attività estrattiva per la messa in sicurezza e per il ripristino ambientale delle due aree di cava (vedi PTRAC)**
- **Titolo abilitativo diretto: SI per tutti gli interventi edilizi p**

18 DISCIPLINA GEOLOGICA E MICROZONAZIONE SISMICA

Ambito 12.RI.TP_RA.1	Ambito 12.RI.TP_RA.2	Ambito 12.RI.TP_RA.3	Ambito 12.RI.TP_RA.4
~~• Pg0 35,7%~~ ~~• Pg1 9,2%~~ ~~• Pg2 55,1%~~	~~• Pg0 25,6%~~ ~~• Pg1 62,2%~~ ~~• Pg3a 12,2%~~	~~• Pg0 56,9%~~ ~~• Pg1 43,1%~~	~~• Pg0 0,6%~~ ~~• Pg1 99,4%~~
Microzone sismiche: **A1 con 58,8% di zone B1**	**Microzone sismiche:** **A1 con 0,4% di zone B1** **12,7% di zone C3** **40,8% di zone C4**	**Microzone sismiche:** **A1 100%**	**Microzone sismiche:** **A1 100%**

Si rinvia alle Norme geologico-tecniche di attuazione del PUC – ~~artt. 19 e 20~~ art.6

18.1 **Non sono presenti edifici esposti a rischio di tipo idrologico o geologico tali da dover essere demoliti e trasferiti**

19 Misure di mitigazione ambientale indicate nel Rapporto ambientale, nell'eventuale Rapporto di Incidenza e derivanti dagli esiti delle pronunce ambientali.

Ambito 12.RI.TP_RA.1

- Nelle sistemazioni ambientali adottare ove possibile tecniche di ingegneria naturalistica con utilizzo di elementi della macchia mediterranea
- mantenimento degli elementi caratteristici del paesaggio agrario

Ambito 14 RI_TP_RA.2 e 14 RI_TP_RA.3

4. Si applica la NORMA ATTUATIVA DI DETTAGLIO del PTRAC (vedi §4)
5. Oltre alle disposizioni del punto 1. nelle sistemazioni ambientali adottare ove possibile tecniche di ingegneria naturalistica con utilizzo di elementi della macchia mediterranea
6. E ancora ove possibile mantenere gli elementi caratteristici del paesaggio agrario

Ambito 12.RI.TP_RA.4

- Nelle sistemazioni ambientali adottare ove possibile tecniche di ingegneria naturalistica con utilizzo di elementi della macchia mediterranea
- mantenimento degli elementi caratteristici del paesaggio agrario

Si fa rinvio ad eventuali prescrizioni/disposizioni derivanti dall'esito del Rapporto ambientale della VAS

20 Disciplina per il controllo dell'urbanizzazione in presenza di stabilimenti soggetti alle disposizioni del D.Lgs. 105/2015 (Rischio di incidente rilevante)

NO

21 Modalità di attuazione degli interventi (artt. 48, 49 l.r. 36/1997 e s.m.)

1. **Titolo abilitativo diretto: SI per tutti gli interventi edilizi non ricadenti punto 2**
2. **PERMESSO DI COSTRUIRE CONVENZIONATO:**

- **Per tutti gli interventi previsti per l'ambito12_RI_TP_RA.1 e l'ambito12_RI_TP_RA.4 *(scenario 2)*, l'attuazione sarà subordinata a Permesso di costruire convenzionato, sia in relazione agli obblighi di bonifica ambientale sia in relazione alle modifiche di destinazioni d'uso. [vedi §22]**
- **Analogamente per l'ambito12_RI_TP_RA.2 e l'ambito12_RI_TP_RA.3 la convenzione attuativa si rende necessaria nel caso cessi l'attività estrattiva per la messa in sicurezza e per il ripristino ambientale delle due aree di cava (vedi PTRAC)**
- **Titolo abilitativo diretto: SI per tutti gli interventi edilizi p**

14.8 disposizioni relative ad interventi sul suolo: RECINZIONI

Per l'AMBITO sono ammesse recinzioni dei seguenti tipi: siepi, muri di recinzione in pietra vista, ringhiere di sobria fattura. Valgono le seguenti prescrizioni:

1) siepi in essenze autoctone; rete metallica o similare inserita nella siepe di altezza massima di cm 180;
2) in caso di intervento di completamento di recinzione già esistente: muri dell'altezza massima pari all'esistente con paramento in pietra a vista con stilatura profonda dei giunti, senza copertina superiore in cemento, ovvero intonacati grezzi solo in caso di intervento di completamento di recinzione già esistente;
3) ringhiere tipo "*portofino*" formate da bacchette in ferro verticale ovvero da montanti verticali in barre di ferro a sezione quadrata sormontate da un corrimano a sezione a semicircolare ed una traversa intermedia costituita da un ferro piatto, ovvero ancora da campiture in barre di ferro con diagonali, verniciate in colore verdone o in grigio micalizzato;
4) sono vietate le recinzioni in elementi prefabbricati di cemento a vista ed i muri di cemento se non rivestiti in pietra secondo le modalità sovra-indicate.

14.9 disposizioni relative al verde come elemento strutturante il paesaggio

Ogni progetto di intervento edilizio riguardante almeno una U.M.I. dotata di un'area pertinenziale con presenza di alberature di alto fusto e/odi essenze pregiate, queste dovranno essere mantenute. Il progetto relativo all'intervento edilizio, corredato di una relazione sull'assetto vegetazionale specie sulle essenze tipiche della zona, redatta da esperto agronomo-naturalista, dovrà prevederne il mantenimento ed un consistente miglioramento quantitativo e qualitativo.
Salvo i casi di irrecuperabili di fitopatie e/o condizioni di instabilità con conseguente problemi di pubblica incolumità è fatto divieto dell'abbattimento delle specie arboree non infestanti presenti: il progetto del VERDE dovrà comunque giustificare l'equilibrio della vegetazione e delle sue componenti strutturanti, ricorrendo alla sostituzione e/o integrazione delle alberature abbattute.
I Parchi, i Giardini configurati o le aree di verde privato di pregio storico-morfologico-paesistico possono essere fatti oggetto di interventi di ripristino a condizione che il progetto sia corredato da specifica consulenza agronomica o naturalistico-paesaggistica.

15 DISCIPLINA GEOLOGICA E MICROZONAZIONE SISMICA

Ambito 13.RI.TPA.1	Ambito 13.RI.TPA.2	Ambito 13.RI.TPA.3	Ambito 13.RI.TPA.4
• Pg0 11,2% • Pg1 22,5% • Pg2 33,7% • Pg3b 27,8% • Pg4 4,8%	• Pg0 21,8% • Pg1 36,5% • Pg2 32,0% • Pg3b 9,6% • Pg4 < 1%	• Pg0 8,8% • Pg1 16,2% • Pg2 29,7% • Pg3a 45,3%	• Pg0 28,2% • Pg1 15,4% • Pg2 52,4% • Pg4 4 %
Microzone sismiche: **A1 con 68% di zone B1** **27% di zone C3** **5% di zone C4**	**Microzone sismiche:** **A1 con 30% di zone B1** **2% di zone C3** **8% di zone C4**	**Microzone sismiche:** **A1 con 62% di zone B1** **45% di zone C3**	**Microzone sismiche:** **A1 con 4% di zone B1** **19% di zone C3** **41% di zone C4**

Si rinvia alle Norme geologico-tecniche di attuazione del PUC – artt. 19 e 20

15.1 Non sono presenti edifici esposti a rischio di tipo idrologico o geologico tali da dover essere demoliti e trasferiti

14.8 disposizioni relative ad interventi sul suolo: RECINZIONI

Per l'AMBITO sono ammesse recinzioni dei seguenti tipi: siepi, muri di recinzione in pietra vista, ringhiere di sobria fattura. Valgono le seguenti prescrizioni:

1) siepi in essenze autoctone; rete metallica o similare inserita nella siepe di altezza massima di cm 180;
2) in caso di intervento di completamento di recinzione già esistente: muri dell'altezza massima pari all'esistente con paramento in pietra a vista con stilatura profonda dei giunti, senza copertina superiore in cemento, ovvero intonacati grezzi solo in caso di intervento di completamento di recinzione già esistente;
3) ringhiere tipo "*portofino"* formate da bacchette in ferro verticale ovvero da montanti verticali in barre di ferro a sezione quadrata sormontate da un corrimano a sezione a semicircolare ed una traversa intermedia costituita da un ferro piatto, ovvero ancora da campiture in barre di ferro con diagonali, verniciate in colore verdone o in grigio micalizzato;
4) sono vietate le recinzioni in elementi prefabbricati di cemento a vista ed i muri di cemento se non rivestiti in pietra secondo le modalità sovra-indicate.

14.9 disposizioni relative al verde come elemento strutturante il paesaggio

Ogni progetto di intervento edilizio riguardante almeno una U.M.I. dotata di un'area pertinenziale con presenza di alberature di alto fusto e/odi essenze pregiate, queste dovranno essere mantenute. Il progetto relativo all'intervento edilizio, corredato di una relazione sull'assetto vegetazionale specie sulle essenze tipiche della zona, redatta da esperto agronomo-naturalista, dovrà prevederne il mantenimento ed un consistente miglioramento quantitativo e qualitativo.
Salvo i casi di irrecuperabili di fitopatie e/o condizioni di instabilità con conseguente problemi di pubblica incolumità è fatto divieto dell'abbattimento delle specie arboree non infestanti presenti: il progetto del VERDE dovrà comunque giustificare l'equilibrio della vegetazione e delle sue componenti strutturanti, ricorrendo alla sostituzione e/o integrazione delle alberature abbattute.
I Parchi, i Giardini configurati o le aree di verde privato di pregio storico-morfologico-paesistico possono essere fatti oggetto di interventi di ripristino a condizione che il progetto sia corredato da specifica consulenza agronomica o naturalistico-paesaggistica.

15 DISCIPLINA GEOLOGICA E MICROZONAZIONE SISMICA

Ambito 13.RI.TPA.1	Ambito 13.RI.TPA.2	Ambito 13.RI.TPA.3	Ambito 13.RI.TPA.4
• Classe 1 11,2% • Classe 2 56,3% • Classe 3 0% • Classe 4 27,3% • Classe 5 5,2%	• Classe 1 21,8% • Classe 2 66,3% • Classe 3 9,6% • Classe 4 0,4% • Classe 5 1,9%	• Classe 1 7,5% • Classe 2 46,5% • Classe 3 46,0%	• Classe 1 28,1% • Classe 2 59,8% • Classe 3 8,1% • Classe 4 4,0%
Microzone sismiche: **A1 con 68% di zone B1** **27% di zone C3** **5% di zone C4**	**Microzone sismiche:** **A1 con 30% di zone B1** **2% di zone C3** **8% di zone C4**	**Microzone sismiche:** **A1 con 62% di zone B1** **45% di zone C3**	**Microzone sismiche:** **A1 con 4% di zone B1** **19% di zone C3** **41% di zone C4**

Si rinvia alle Norme geologico-tecniche di attuazione del PUC – art. 6

15.1 Non sono presenti edifici esposti a rischio di tipo idrologico o geologico tali da dover essere demoliti e trasferiti

14.8	disposizioni relative ad interventi sul suolo: RECINZIONI

Per l'AMBITO sono ammesse recinzioni dei seguenti tipi: siepi, muri di recinzione in pietra vista, ringhiere di sobria fattura. Valgono le seguenti prescrizioni:

1) siepi in essenze autoctone; rete metallica o similare inserita nella siepe di altezza massima di cm 180;
2) in caso di intervento di completamento di recinzione già esistente: muri dell'altezza massima pari all'esistente con paramento in pietra a vista con stilatura profonda dei giunti, senza copertina superiore in cemento, ovvero intonacati grezzi solo in caso di intervento di completamento di recinzione già esistente;
3) ringhiere tipo "*portofino*" formate da bacchette in ferro verticale ovvero da montanti verticali in barre di ferro a sezione quadrata sormontate da un corrimano a sezione a semicircolare ed una traversa intermedia costituita da un ferro piatto, ovvero ancora da campiture in barre di ferro con diagonali, verniciate in colore verdone o in grigio micalizzato;
4) sono vietate le recinzioni in elementi prefabbricati di cemento a vista ed i muri di cemento se non rivestiti in pietra secondo le modalità sovra-indicate.

14.9	disposizioni relative al verde come elemento strutturante il paesaggio

Ogni progetto di intervento edilizio riguardante almeno una U.M.I. dotata di un'area pertinenziale con presenza di alberature di alto fusto e/odi essenze pregiate, queste dovranno essere mantenute. Il progetto relativo all'intervento edilizio, corredato di una relazione sull'assetto vegetazionale specie sulle essenze tipiche della zona, redatta da esperto agronomo-naturalista, dovrà prevederne il mantenimento ed un consistente miglioramento quantitativo e qualitativo.
Salvo i casi di irrecuperabili di fitopatie e/o condizioni di instabilità con conseguente problemi di pubblica incolumità è fatto divieto dell'abbattimento delle specie arboree non infestanti presenti: il progetto del VERDE dovrà comunque giustificare l'equilibrio della vegetazione e delle sue componenti strutturanti, ricorrendo alla sostituzione e/o integrazione delle alberature abbattute.
I Parchi, i Giardini configurati o le aree di verde privato di pregio storico-morfologico-paesistico possono essere fatti oggetto di interventi di ripristino a condizione che il progetto sia corredato da specifica consulenza agronomica o naturalistico-paesaggistica.

15 DISCIPLINA GEOLOGICA E MICROZONAZIONE SISMICA

Ambito 13.RI.TPA.1	Ambito 13.RI.TPA.2	Ambito 13.RI.TPA.3	Ambito 13.RI.TPA.4
~~• Pg0 11,2%~~ ~~• Pg1 22,5%~~ ~~• Pg2 33,7%~~ ~~• Pg3b 27,8%~~ ~~• Pg4 4,8%~~	~~• Pg0 21,8%~~ ~~• Pg1 36,5%~~ ~~• Pg2 32,0%~~ ~~• Pg3b 9,6%~~ ~~• Pg4 < 1%~~	~~• Pg0 8,8%~~ ~~• Pg1 16,2%~~ ~~• Pg2 29,7%~~ ~~• Pg3a 45,3%~~	~~• Pg0 28,2%~~ ~~• Pg1 15,4%~~ ~~• Pg2 52,4%~~ ~~• Pg4 4 %~~
• Classe 1 11,2% • Classe 2 56,3% • Classe 3 0% • Classe 4 27,3% • Classe 5 5,2%	• Classe 1 21,8% • Classe 2 66,3% • Classe 3 9,6% • Classe 4 0,4% • Classe 5 1,9%	• Classe 1 7,5% • Classe 2 46,5% • Classe 3 46,0%	• Classe 1 28,1% • Classe 2 59,8% • Classe 3 8,1% • Classe 4 4,0%
Microzone sismiche: **A1 con 68% di zone B1** **27% di zone C3** **5% di zone C4**	**Microzone sismiche:** **A1 con 30% di zone B1** **2% di zone C3** **8% di zone C4**	**Microzone sismiche:** **A1 con 62% di zone B1** **45% di zone C3**	**Microzone sismiche:** **A1 con 4% di zone B1** **19% di zone C3** **41% di zone C4**

Si rinvia alle Norme geologico-tecniche di attuazione del PUC – ~~artt. 19 e 20~~ art.6

15.1	Non sono presenti edifici esposti a rischio di tipo idrologico o geologico tali da dover essere demoliti e trasferiti

14.7 disposizioni relative ad interventi sul suolo: RECINZIONI

Per l'AMBITO sono ammesse recinzioni dei seguenti tipi: siepi, muri di recinzione in pietra vista, ringhiere di sobria fattura. Valgono le seguenti prescrizioni:

1) siepi in essenze autoctone; rete metallica o similare inserita nella siepe di altezza massima di cm 180;
2) in caso di intervento di completamento di recinzione già esistente: muri dell'altezza massima pari all'esistente con paramento in pietra a vista con stilatura profonda dei giunti, senza copertina superiore in cemento, ovvero intonacati grezzi solo in caso di intervento di completamento di recinzione già esistente;
3) ringhiere tipo "*portofino*" formate da bacchette in ferro verticale ovvero da montanti verticali in barre di ferro a sezione quadrata sormontate da un corrimano a sezione a semicircolare ed una traversa intermedia costituita da un ferro piatto, ovvero ancora da campiture in barre di ferro con diagonali, verniciate in colore verdone o in grigio micalizzato;
4) sono vietate le recinzioni in elementi prefabbricati di cemento a vista ed i muri di cemento se non rivestiti in pietra secondo le modalità sovra-indicate.

14.8 disposizioni relative al verde come elemento strutturante il paesaggio

Ogni progetto di intervento edilizio riguardante almeno una U.M.I. dotata di un'area pertinenziale con presenza di alberature di alto fusto e/odi essenze pregiate dovrà prevederne il mantenimento. Il progetto relativo all'intervento edilizio, corredato di una relazione sull'assetto vegetazionale con approfondimenti in particolare sulle essenze tipiche della zona e/o di va-lore ornamentale, redatta da esperto agronomo-naturalista, dovrà prevederne il mantenimento ed un consistente miglioramento quantitativo e qualitativo.
Salvo i casi irrecuperabili di fitopatie e/o condizioni di instabilità è fatto divieto dell'abbattimento delle specie arboree presenti, ad eccezione delle specie invasive come robinia e ailanto: il progetto del VERDE dovrà comunque giustificare l'equilibrio della vegetazione e delle sue componenti strutturanti, ricorrendo alla sostituzione e/o integrazione delle alberature abbattute per problemi fito-sanitari e/o di stabilità.

15 DISCIPLINA GEOLOGICA E MICROZONAZIONE SISMICA

Ambito 14.RI.TPrA.1	Ambito 14.RI.TPrA.2
• Pg0 0,3% • Pg1 15,2% • Pg2 20,8% • Pg3a 41,6% • Pg3b 5,6% • Pg4 16,5%	• Pg2 49,2% • Pg3a 21,2% • Pg3b 23,6% • Pg4 6,0%
Microzone sismiche: A1 con 3,7% di zone B1 19,5% di zone C3 40,8% di zone C4	**Microzone sismiche: A1 con 10,4% di zone B1 12,7% di zone C3 20,2% di zone C4**
Si rinvia alle Norme geologico-tecniche di attuazione del PUC – artt. 19 e 20	

15.1 Non sono presenti edifici esposti a rischio di tipo idrologico o geologico tali da dover essere demoliti e trasferiti

14.7	disposizioni relative ad interventi sul suolo: RECINZIONI

Per l'AMBITO sono ammesse recinzioni dei seguenti tipi: siepi, muri di recinzione in pietra vista, ringhiere di sobria fattura. Valgono le seguenti prescrizioni:

1) siepi in essenze autoctone; rete metallica o similare inserita nella siepe di altezza massima di cm 180;
2) in caso di intervento di completamento di recinzione già esistente: muri dell'altezza massima pari all'esistente con paramento in pietra a vista con stilatura profonda dei giunti, senza copertina superiore in cemento, ovvero intonacati grezzi solo in caso di intervento di completamento di recinzione già esistente;
3) ringhiere tipo "*portofino"* formate da bacchette in ferro verticale ovvero da montanti verticali in barre di ferro a sezione quadrata sormontate da un corrimano a sezione a semicircolare ed una traversa intermedia costituita da un ferro piatto, ovvero ancora da campiture in barre di ferro con diagonali, verniciate in colore verdone o in grigio micalizzato;
4) sono vietate le recinzioni in elementi prefabbricati di cemento a vista ed i muri di cemento se non rivestiti in pietra secondo le modalità sovra-indicate.

14.8	disposizioni relative al verde come elemento strutturante il paesaggio

Ogni progetto di intervento edilizio riguardante almeno una U.M.I. dotata di un'area pertinenziale con presenza di alberature di alto fusto e/odi essenze pregiate dovrà prevederne il mantenimento. Il progetto relativo all'intervento edilizio, corredato di una relazione sull'assetto vegetazionale con approfondimenti in particolare sulle essenze tipiche della zona e/o di va-lore ornamentale, redatta da esperto agronomo-naturalista, dovrà prevederne il mantenimento ed un consistente miglioramento quantitativo e qualitativo.
Salvo i casi irrecuperabili di fitopatie e/o condizioni di instabilità è fatto divieto dell'abbattimento delle specie arboree presenti, ad eccezione delle specie invasive come robinia e ailanto: il progetto del VERDE dovrà comunque giustificare l'equilibrio della vegetazione e delle sue componenti strutturanti, ricorrendo alla sostituzione e/o integrazione delle alberature abbattute per problemi fito-sanitari e/o di stabilità.

15 DISCIPLINA GEOLOGICA E MICROZONAZIONE SISMICA

Ambito 14.RI.TPrA.1	Ambito 14.RI.TPrA.2
• Classe 1 0,2% • Classe 2 32,8% • Classe 3 5,5% • Classe 4 22,2% • Classe 5 39,3%	• Classe 2 48,9% • Classe 3 23,6% • Classe 4 21,5% • Classe 5 6,0%
Microzone sismiche: **A1 con 3,7% di zone B1** **19,5% di zone C3** **40,8% di zone C4**	**Microzone sismiche:** **A1 con 10,4% di zone B1** **12,7% di zone C3** **20,2% di zone C4**
Si rinvia alle Norme geologico-tecniche di attuazione del PUC – art. 6	

15.1	Non sono presenti edifici esposti a rischio di tipo idrologico o geologico tali da dover essere demoliti e trasferiti

14.7	disposizioni relative ad interventi sul suolo: RECINZIONI

Per l'AMBITO sono ammesse recinzioni dei seguenti tipi: siepi, muri di recinzione in pietra vista, ringhiere di sobria fattura. Valgono le seguenti prescrizioni:

1) siepi in essenze autoctone; rete metallica o similare inserita nella siepe di altezza massima di cm 180;
2) in caso di intervento di completamento di recinzione già esistente: muri dell'altezza massima pari all'esistente con paramento in pietra a vista con stilatura profonda dei giunti, senza copertina superiore in cemento, ovvero intonacati grezzi solo in caso di intervento di completamento di recinzione già esistente;
3) ringhiere tipo "*portofino*" formate da bacchette in ferro verticale ovvero da montanti verticali in barre di ferro a sezione quadrata sormontate da un corrimano a sezione a semicircolare ed una traversa intermedia costituita da un ferro piatto, ovvero ancora da campiture in barre di ferro con diagonali, verniciate in colore verdone o in grigio micalizzato;
4) sono vietate le recinzioni in elementi prefabbricati di cemento a vista ed i muri di cemento se non rivestiti in pietra secondo le modalità sovra-indicate.

14.8	disposizioni relative al verde come elemento strutturante il paesaggio

Ogni progetto di intervento edilizio riguardante almeno una U.M.I. dotata di un'area pertinenziale con presenza di alberature di alto fusto e/odi essenze pregiate dovrà prevederne il mantenimento. Il progetto relativo all'intervento edilizio, corredato di una relazione sull'assetto vegetazionale con approfondimenti in particolare sulle essenze tipiche della zona e/o di va-lore ornamentale, redatta da esperto agronomo-naturalista, dovrà prevederne il mantenimento ed un consistente miglioramento quantitativo e qualitativo.
Salvo i casi irrecuperabili di fitopatie e/o condizioni di instabilità è fatto divieto dell'abbattimento delle specie arboree presenti, ad eccezione delle specie invasive come robinia e ailanto: il progetto del VERDE dovrà comunque giustificare l'equilibrio della vegetazione e delle sue componenti strutturanti, ricorrendo alla sostituzione e/o integrazione delle alberature abbattute per problemi fito-sanitari e/o di stabilità.

15 DISCIPLINA GEOLOGICA E MICROZONAZIONE SISMICA

Ambito 14.RI.TPrA.1	Ambito 14.RI.TPrA.2
~~Pg0 0,3%~~ ~~Pg1 15,2%~~ ~~Pg2 20,8%~~ ~~Pg3a 41,6%~~ ~~Pg3b 5,6%~~ ~~Pg4 16,5%~~	~~Pg2 49,2%~~ ~~Pg3a 21,2%~~ ~~Pg3b 23,6%~~ ~~Pg4 6,0%~~
Classe 1 0,2% Classe 2 32,8% Classe 3 5,5% Classe 4 22,2% Classe 5 39,3%	Classe 2 48,9% Classe 3 23,6% Classe 4 21,5% Classe 5 6,0%
Microzone sismiche: **A1 con 3,7% di zone B1** **19,5% di zone C3** **40,8% di zone C4**	**Microzone sismiche:** **A1 con 10,4% di zone B1** **12,7% di zone C3** **20,2% di zone C4**

Si rinvia alle Norme geologico-tecniche di attuazione del PUC – ~~artt. 19 e 20~~ art.6

15.1	Non sono presenti edifici esposti a rischio di tipo idrologico o geologico tali da dover essere demoliti e trasferiti

15.7 disposizioni relative ad interventi sul suolo: RECINZIONI

Per l'AMBITO sono ammesse recinzioni dei seguenti tipi: siepi e steccati lignei. Valgono le seguenti prescrizioni:

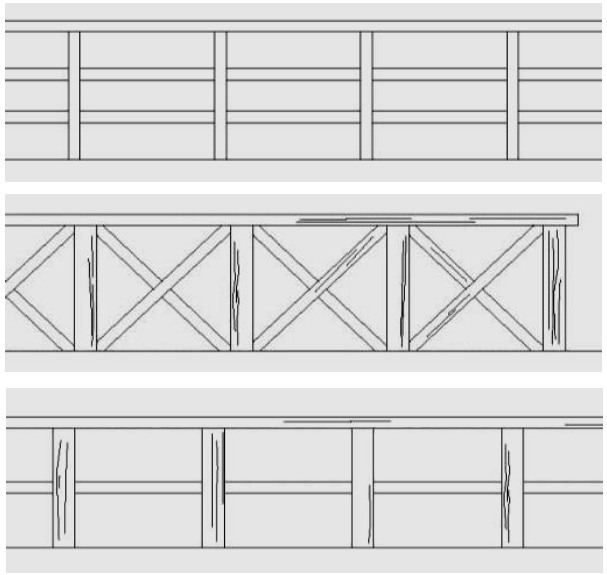
1) **siepi** in essenze autoctone; rete metallica o similare inserita nella siepe di altezza massima di cm 180;
2) Sono vietate le recinzioni in elementi prefabbricati di cemento a vista ed i muri di cemento

15.7.1 scheda recinzioni bordo strada in ambiente rurale verso valle e ove non siano già presenti muri in pietra

Segnatamente per l'ambito **19_CE_TBPN** valgono le seguenti indicazioni tipologiche morfologiche e materiche per le caratteristiche:

	TIPOLOGIA	*MATERIALE*	*FORMA*	*DIMENSIONI*
STRUTTURE VERTICALI	Tradizionale	Legno rifinito con semplice impregnante chiaro o scuro	Tronchi a sezione circolare	Diametro 0,10 / 0,20 m.
STRUTTURE ORIZZONTALI	Tradizionale	Legno rifinito con semplice impregnante chiaro o scuro	Semi tronchi con parte piana verso il basso Tronchi	Diametro 0,10 / 0,15 m.
STRUTTURE OBLIQUE	Tradizionale	Legno rifinito con semplice impregnante chiaro o scuro	Tronchi Assi lavorati lisci	Diametro 0,10 m. Larghezza asse max : 0,10 m.





Ove non in contrasto con le prescrizioni di tutela naturalistica dell'avifauna, sono preferibili le semplici recinzioni in rete metallica mascherate da vegetazione rampicante eventualmente corredata da zoccolo di rete rinforzata o in lamiera stirata.

16 DISCIPLINA GEOLOGICA E MICROZONAZIONE SISMICA

SUSCETTIVITA' AL DISSESTO	MICROZONE SISMICHE:
• Pg0 10,7% • Pg1 51,7% • Pg2 26,2% • Pg3a 6,1% • Pg3b 2,4% • Pg4 1,6%	**A1 con 12% di zone B1** **8% di zone C3** **2% di zone C4**

18.1 **Non sono presenti edifici esposti a rischio di tipo idrologico o geologico tali da dover essere demoliti e trasferiti**

15.7 disposizioni relative ad interventi sul suolo: RECINZIONI

Per l'AMBITO sono ammesse recinzioni dei seguenti tipi: siepi e steccati lignei. Valgono le seguenti prescrizioni:

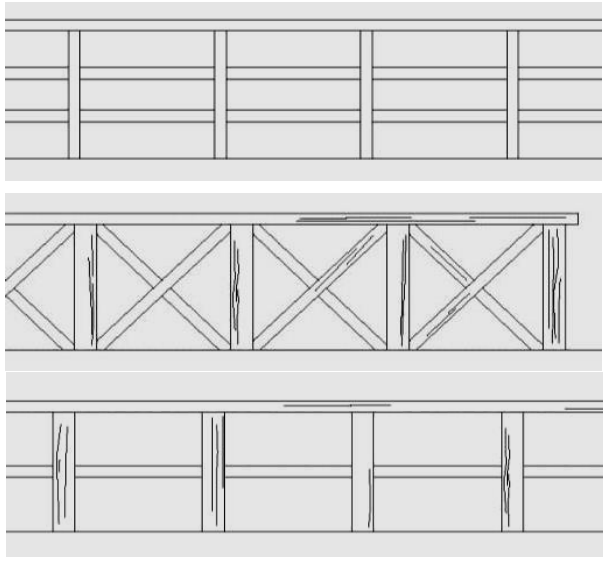
1) **siepi** in essenze autoctone; rete metallica o similare inserita nella siepe di altezza massima di cm 180;
2) Sono vietate le recinzioni in elementi prefabbricati di cemento a vista ed i muri di cemento

15.7.1 scheda recinzioni bordo strada in ambiente rurale verso valle e ove non siano già presenti muri in pietra

Segnatamente per l'ambito **19_CE_TBPN** valgono le seguenti indicazioni tipologiche morfologiche e materiche per le caratteristiche:

	TIPOLOGIA	*MATERIALE*	*FORMA*	*DIMENSIONI*
STRUTTURE VERTICALI	Tradizionale	Legno rifinito con semplice impregnante chiaro o scuro	Tronchi a sezione circolare	Diametro 0,10 / 0,20 m.
STRUTTURE ORIZZONTALI	Tradizionale	Legno rifinito con semplice impregnante chiaro o scuro	Semi tronchi con parte piana verso il basso Tronchi	Diametro 0,10 / 0,15 m.
STRUTTURE OBLIQUE	Tradizionale	Legno rifinito con semplice impregnante chiaro o scuro	Tronchi Assi lavorati lisci	Diametro 0,10 m. Larghezza asse max : 0,10 m.





Ove non in contrasto con le prescrizioni di tutela naturalistica dell'avifauna, sono preferibili le semplici recinzioni in rete metallica mascherate da vegetazione rampicante eventualmente corredata da zoccolo di rete rinforzata o in lamiera stirata.

16 DISCIPLINA GEOLOGICA E MICROZONAZIONE SISMICA

SUSCETTIVITA' AL DISSESTO	MICROZONE SISMICHE:
• Classe 1 8,2% • Classe 2 80,7% • Classe 3 1,9% • Classe 4 7,8% • Classe 5 1,4%	**A1 con 12% di zone B1** **8% di zone C3** **2% di zone C4**
Si rinvia alle Norme geologico-tecniche di attuazione del PUC – art. 6	
18.1 **Non sono presenti edifici esposti a rischio di tipo idrologico o geologico tali da dover essere demoliti e trasferiti**	

15.7 disposizioni relative ad interventi sul suolo: RECINZIONI

Per l'AMBITO sono ammesse recinzioni dei seguenti tipi: siepi e steccati lignei. Valgono le seguenti prescrizioni:

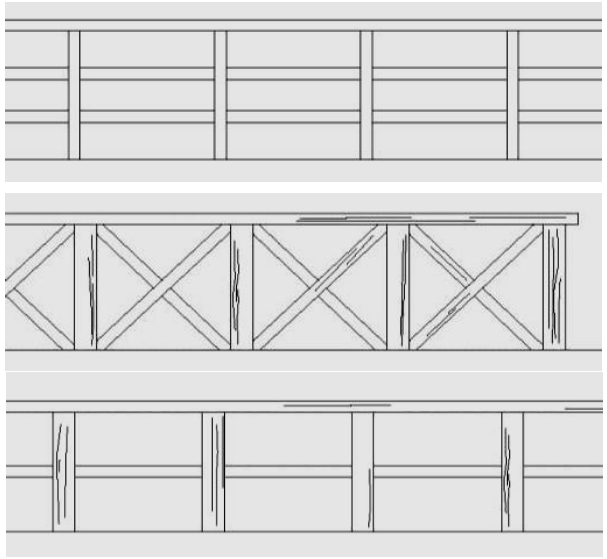
1) **siepi** in essenze autoctone; rete metallica o similare inserita nella siepe di altezza massima di cm 180;
2) Sono vietate le recinzioni in elementi prefabbricati di cemento a vista ed i muri di cemento

15.7.1 scheda recinzioni bordo strada in ambiente rurale verso valle e ove non siano già presenti muri in pietra

Segnatamente per l'ambito **19_CE_TBPN** valgono le seguenti indicazioni tipologiche morfologiche e materiche per le caratteristiche:

	TIPOLOGIA	*MATERIALE*	*FORMA*	*DIMENSIONI*
STRUTTURE VERTICALI	Tradizionale	Legno rifinito con semplice impregnante chiaro o scuro	Tronchi a sezione circolare	Diametro 0,10 / 0,20 m.
STRUTTURE ORIZZONTALI	Tradizionale	Legno rifinito con semplice impregnante chiaro o scuro	Semi tronchi con parte piana verso il basso Tronchi	Diametro 0,10 / 0,15 m.
STRUTTURE OBLIQUE	Tradizionale	Legno rifinito con semplice impregnante chiaro o scuro	Tronchi Assi lavorati lisci	Diametro 0,10 m. Larghezza asse max : 0,10 m.





Ove non in contrasto con le prescrizioni di tutela naturalistica dell'avifauna, sono preferibili le semplici recinzioni in rete metallica mascherate da vegetazione rampicante eventualmente corredata da zoccolo di rete rinforzata o in lamiera stirata.

16 DISCIPLINA GEOLOGICA E MICROZONAZIONE SISMICA

SUSCETTIVITA' AL DISSESTO		MICROZONE SISMICHE:
~~Pg0 10,7%~~ ~~Pg1 51,7%~~ ~~Pg2 26,2%~~ ~~Pg3a 6,1%~~ ~~Pg3b 2,4%~~ ~~Pg4 1,6%~~	• Classe 1 8,2% • Classe 2 80,7% • Classe 3 1,9% • Classe 4 7,8% • Classe 5 1,4%	**A1 con 12% di zone B1** **8% di zone C3** **2% di zone C4**
Si rinvia alle Norme geologico-tecniche di attuazione del PUC – art. 6		
18.1	**Non sono presenti edifici esposti a rischio di tipo idrologico o geologico tali da dover essere demoliti e trasferiti**	